



COMUNE di MONTELUPONE



**DOCUMENTO UNICO
di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO CON NOTA DI
AGGIORNAMENTO
(D.U.P.) 2022-2024**

INDICE

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
DUP SEMPLIFICATO – PARTE PRIMA.....	5
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE.....	6
RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE.....	6
RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA	12
RISULTANZE DEL TERRITORIO.....	28
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	30
SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	31
GESTIONE RISORSE UMANE.....	32
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	32
DUP SEMPLIFICATO – PARTE SECONDA.....	33
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO.....	34
ENTRATE.....	34
SPESE.....	40
PIANO ASSUNZIONALE E PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	41
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	43
PROGRAMMA INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.....	43
PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE.....	49
RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMNI DI CASSA.....	49
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.....	49
GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	59
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE.....	60
VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	63

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio 8.4 dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio", con l'emanazione del D.M. 20 maggio 2015, riserva ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti la predisposizione del "DUP semplificato" che comprende solo una parte dei contenuti del DUP ordinario.

Al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche

a) il paragrafo 8.4, è sostituito dal seguente:

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- a) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- b) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- c) la gestione delle risorse umane;
- d) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:

alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.
- h) Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Con atto di Consiglio Comunale n. ... del è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE****Quadro riassuntivo**

Popolazione legale all'ultimo censimento	n.	3.658		
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D. Lgs. 267/2000)	n.	3.440		
di cui:				
maschi	n.	1.701		
femmine	n.	1.739		
nuclei familiari	n.	1.348		
comunità/convivenze	n.	3		
Popolazione al 1^ gennaio 2020	n.	3.471		
Nati nell'anno	n.	25		
Deceduti nell'anno	n.	47		
			saldo naturale	n. -22
Immigrati nell'anno	n.	93		
Emigrati nell'anno	n.	102		
			saldo migratorio	n. -9
Popolazione al 31-12-2020	n.	3440		
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)	n.	187		
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	259		
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	495		
In età adulta (30/65 anni)	n.	1.708		
In età senile (oltre 65 anni)	n.	791		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2016		0,83 %	
	2017		0,92%	
	2018		0,67%	
	2019		0,66%	
	2020		0,72%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2016		0,83 %	
	2017		1,06%	
	2018		0,82%	
	2019		1,00%	
	2020		1,36%	

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

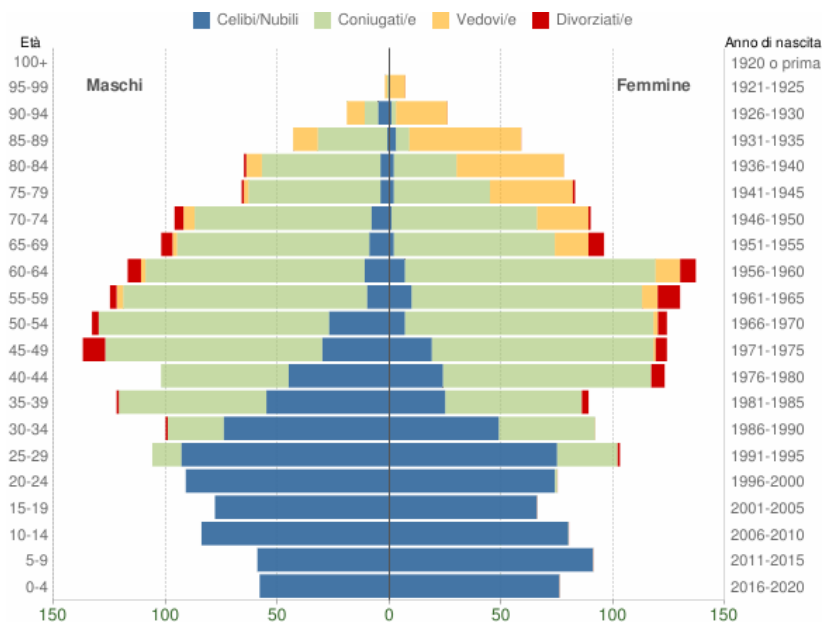
Abitanti n. 3.577 entro il 31/12/2014

Livello di istruzione della popolazione residente

(dati ultimo censimento 2011)

Laurea	8,80 %
Diploma	23,20 %
Lic. Media	27,90 %
Lic. Elementare	23,40 %
Alfabeti	9,80 %
Analfabeti	0,70 %
Non censito	6,20 %

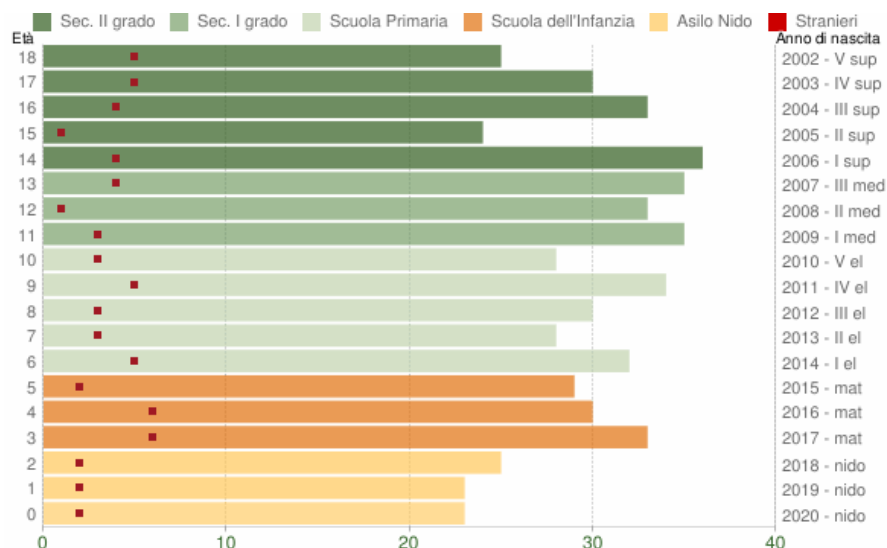
Popolazione per età, sesso e stato civile (2020)*



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

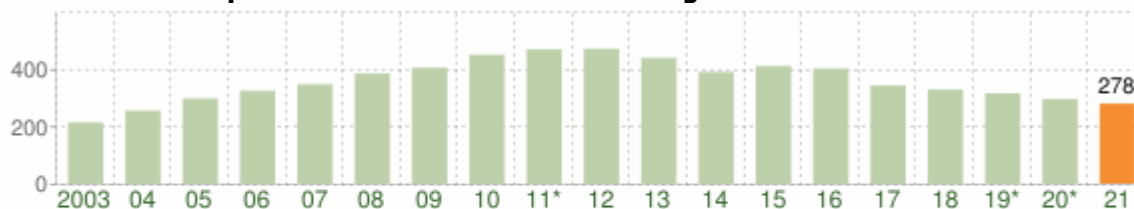
Popolazione per età scolastica (2020)*



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione straniera residente al 1 gennaio 2021*



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

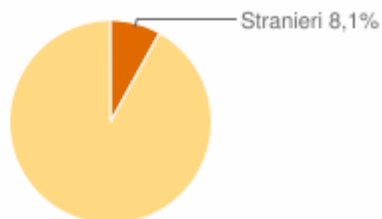
COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

N.B. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Distribuzione per area geografica di cittadinanza*

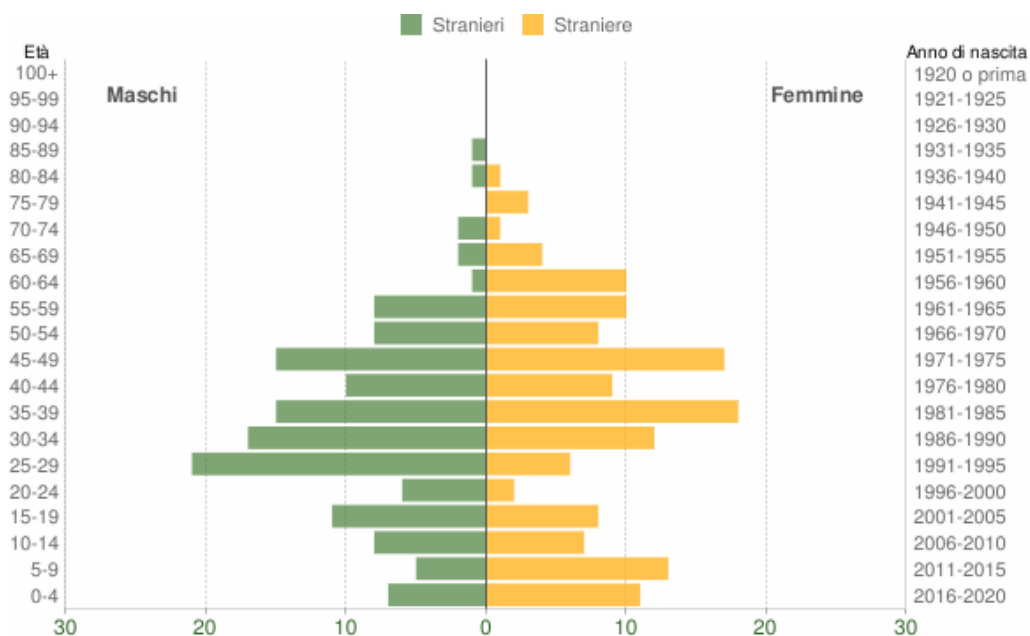
Gli stranieri residenti a Montelupone al 1° gennaio 2021 sono 278 e rappresentano l'8,1% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montelupone per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



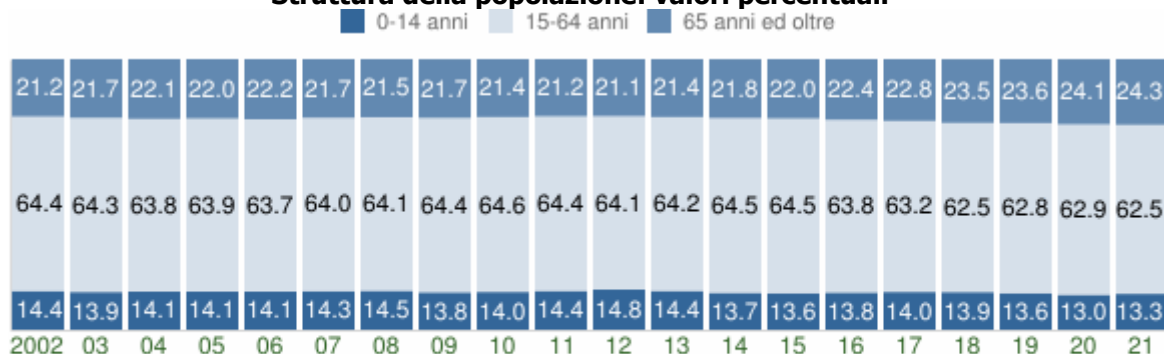
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021 ed indicatori demografici*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Struttura della popolazione: valori percentuali*



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Principali indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	147,8	55,3	115,1	98,4	23,0	7,8	8,4
2003	155,7	55,4	115,2	98,5	23,4	6,8	7,1
2004	156,7	56,6	111,0	100,0	19,3	10,3	8,2
2005	155,4	56,4	108,1	99,3	20,1	8,9	8,3
2006	157,6	57,0	100,0	98,8	20,2	11,4	11,4
2007	151,2	56,3	89,5	98,3	21,8	11,7	6,3
2008	148,4	56,1	95,7	99,6	23,1	9,8	8,1
2009	156,7	55,2	95,5	102,9	23,3	11,1	8,0
2010	153,1	54,7	98,1	105,8	22,0	10,9	10,1
2011	146,9	55,2	123,5	106,9	23,4	10,9	10,9
2012	142,5	56,0	124,3	108,0	23,6	8,3	12,1
2013	148,6	55,8	139,9	114,3	21,8	7,3	10,6
2014	158,9	55,0	119,0	118,4	21,7	7,9	11,8
2015	161,9	55,0	107,2	121,6	20,7	7,5	10,6
2016	162,7	56,8	102,1	124,4	21,1	8,3	8,6
2017	163,5	58,3	109,4	125,1	20,9	9,2	10,6
2018	169,1	60,0	115,5	124,2	21,0	6,8	8,2
2019	174,4	59,2	170,1	130,6	20,8	6,6	10,0
2020	185,7	58,9	176,4	135,8	19,9	-	-
2021	182,8	60,1	174,8	134,1	20,2	-	-

Glossario:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Montelupone dice che ci sono 163,5 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Montelupone nel 2017 ci sono 58,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Montelupone nel 2017 l'indice di ricambio è 109,4 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

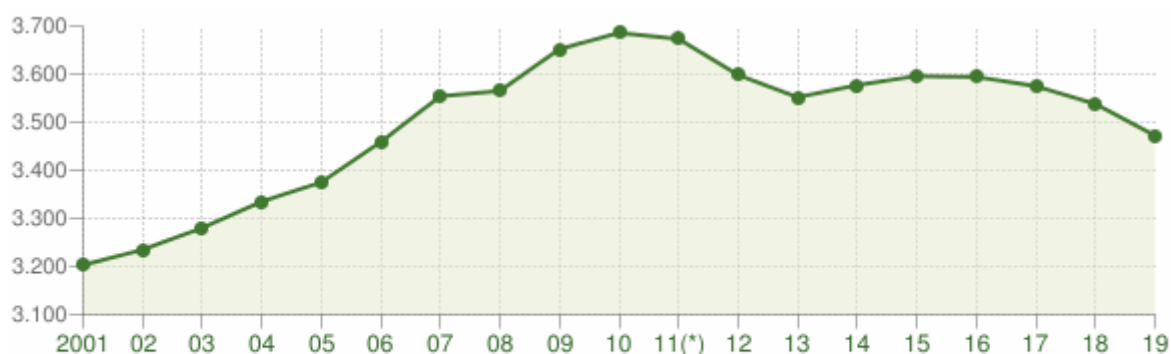
Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione di Montelupone dal 2001 al 2019*



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

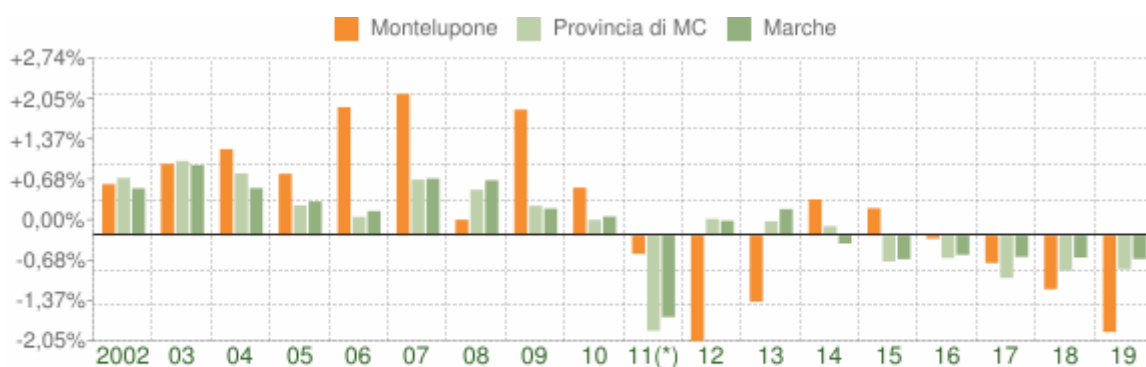
La popolazione residente a Montelupone al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.658 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.698. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 40 unità (-1,08%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione*

Le variazioni annuali della popolazione di Montelupone, espresse in percentuale, sono messe a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Macerata e della regione Marche.



Variazione percentuale della popolazione

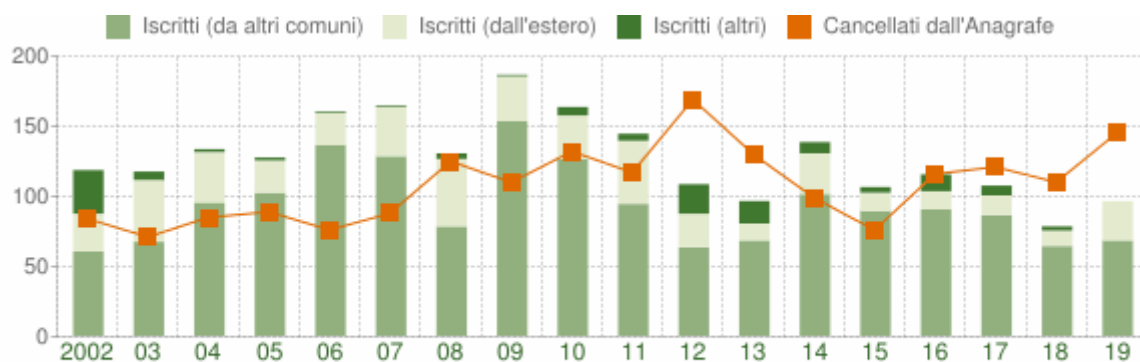
COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione*

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montelupone negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

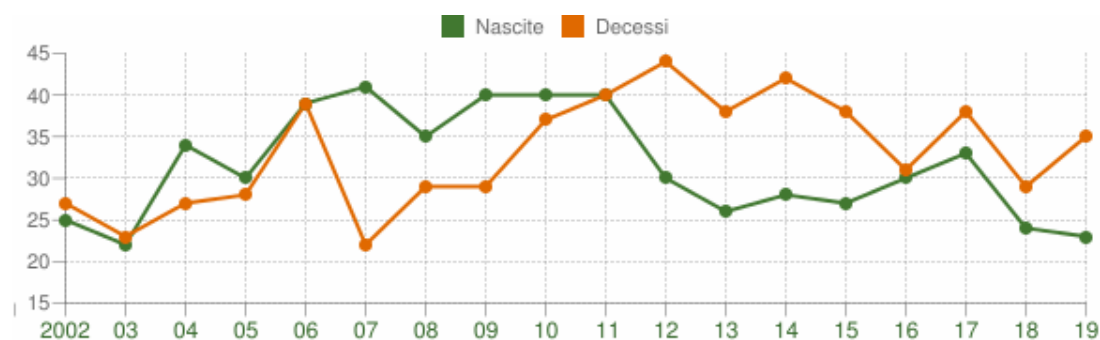


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione*

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTELUPONE (MC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

* Fonte dei dati: www.tuttitalia.it



Qualità della vita 2019

La mappa visual

La rappresentazione grafica dei piazzamenti (quello generale e i sei di settore) offre ulteriori chiavi di lettura
Il criterio di valore è la distanza dal centro: quanto più è ampia tanto migliore è la performance della provincia

Il grand tour alla ricerca del benessere

Un'immagine, a volte, può "dire" più di tanti numeri. Vale anche per il racconto della **Qualità della vita del Sole 24 Ore** che, lasciando sullo sfondo le singole classifiche, può essere visualizzato nel suo insieme graficamente come un giro tra le province italiane. Si parte dalla 1^a (Milano) e si arriva all'ultima (107^a Caltanissetta), rappresentando in un grafico radiale le posizioni di ciascuna provincia nella classifica finale e nelle sei classifiche di settore.

Il risultato, a primo impatto visivo, già dice molto: ogni territorio, indipendentemente dal risultato finale (visualizzato in nero), può conseguire piazzamenti molto diversi nelle aree tematiche considerate.

Il grafico radiale mostra i risultati (in nero) in senso orario dalla 1^a all'ultima 107^a classificata nella Qualità della vita 2019. Per ciascuna provincia, inoltre, vengono visualizzati anche i piazzamenti (da 1 a 107) nelle sei graduatorie di settore. A definire il ranking è il raggio del cerchio: le prime posizioni sono le più distanti dal centro; le ultime sfiorano il nucleo.

30 anni della nostra storia

A distanza di 30 anni dalla prima edizione della **Qualità della vita**, pubblicata nel 1990, si può dire che la sfida lanciata dal **Sole 24 Ore** di riuscire a "misurare i territori" andando oltre il Pil abbia colto nel segno. Questa necessità, che trent'anni fa era ancora sotto traccia, oggi ha acquisito grande visibilità. Si pensi al grande rilievo attuale del tema-sostenibilità. Oppure al fatto che gli indicatori di benessere economico e sociale (Bes), elaborati annualmente dall'Istat, abbiano fatto la loro comparsa nel Documento di finanza ed economia (Def) con la funzione di valutare l'impatto delle misure allo studio per la Legge di bilancio.

Edizione dopo edizione, l'indagine sulla Qualità della vita ha cercato di tenere il passo con le impetuose trasformazioni del Paese nell'era dell'euro, della globalizzazione e del web, aggiornando i parametri esaminati. Anno dopo anno, di quell'Italia radiografata dal Sole 24 Ore il 1° ottobre del 1990 si sono perse numerose tracce. Tra i primi indicatori della ricerca c'erano un'inflazione ancora a livelli importanti (in media quasi il 6% annuo), gli abbonati Sip, le cabine telefoniche, i tempi medi (piuttosto brevi) per la liquidazione di generose pensioni, quelli per la consegna della posta e la diffusione capillare dei negozi al dettaglio. Tutto questo appartiene al passato. Oggi non siamo più spaventati dai prezzi ma dal rischio deflazione, la liberalizzazione ha moltiplicato gli operatori telefonici, gli smartphone si sono impadroniti della nostra vita, le email hanno soppiantato le lettere (e presto i pacchi saranno recapitati dai droni), per la pensione bisogna attendere i 67 anni, Amazon ha rivoluzionato le nostre abitudini di acquisto. Da ultimo, anche l'allarme sul riscaldamento globale ha trovato posto quest'anno nell'indagine con un set inedito di indicatori climatici sulle province italiane. Un fenomeno partito da lontano, tra gli 80 e 90, proprio quando prendeva forma la ricerca. Ma allora nessuno ne aveva ancora consapevolezza.

Le novità dell'edizione 2019

Sono tante le novità nell'edizione 2019 della Qualità della vita del Sole 24 Ore. Gli indicatori aumentano e viene utilizzato un nuovo metodo di calcolo. Debutta un pacchetto di parametri su clima, salute, debiti delle famiglie e tempo libero

Per festeggiare i trent'anni dell'indagine che ha cambiato il modo di raccontare le province italiane, la Qualità della vita del Sole 24 Ore cresce e cerca di includere nuovi aspetti della vita quotidiana che incidono sul benessere della popolazione. L'obiettivo è riuscire a fotografare al meglio la complessità dei nostri territori e stare al passo con la ricchezza di fonti informative che ogni giorno registrano le performance della popolazione, delle imprese e degli enti pubblici. Per questo motivo quest'anno salgono da 42 a 90 gli indicatori considerati per elaborare la classifica finale,

sempre suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche che accompagnano l'indagine dal 1990: ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia e società, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza, tempo libero.

In particolare quest'anno la raccolta dei dati da varie fonti istituzionali è stata particolarmente ricca. Per la prima volta, ad esempio, è stato elaborato un Indice del clima, capace di raccontare con dieci sotto-indicatori le specificità climatiche del luogo: soleggiamento, eventi estremi, nebbia, ondate di calore e tanti altri parametri registrati da 3BMeteo sugli ultimi dieci anni hanno permesso di incoronare Imperia regina del clima, seguita da Catania e Pescara, lasciando invece in fondo alla classifica Novara, Vercelli e Pavia. Potenziati, con l'Indice della salute, anche i parametri che raccontano la speranza di vita e la mortalità della popolazione, così come l'accesso ai servizi sanitari (medici di base e pediatri in rapporto alla popolazione, consumo di farmaci per malattie croniche, e così via). Per quanto riguarda la ricchezza e i consumi, invece, sono stati presi in considerazione per la prima volta i valori di indebitamento delle famiglie (dati Crif), le rate dei mutui e il tasso di rischio dei finanziamenti. Nella categoria Affari e lavoro, che misura le imprese che operano (e offrono lavoro) sul territorio, sono stati introdotti l'indice di imprenditorialità giovanile e l'incidenza delle imprese che fanno e-commerce. Tra i nuovi reati monitorati nell'Indice di criminalità, invece, sono state incluse le violenze sessuali e le estorsioni denunciate dalla popolazione. Infine, il tempo libero è stato misurato anche attraverso la diffusione di palestre, iniziative sportive per bambini, biblioteche e strutture ricettive sul territorio.

Tutte le classifiche: dall'ultima edizione alla prima nel 1990.

L'aumento dei dati, insieme alla scelta di un nuovo metodo di calcolo della graduatoria finale, potrebbero in parte giustificare le forti oscillazioni che si registrano rispetto agli anni precedenti.

La classifica finale fotografa le 107 province italiane cercando di mettere in luce le località "dove si vive meglio" e quelle dove, invece, si concentrano le maggiori criticità. Come in tutte le classifiche, il risultato finale non riesce a esprimere tutta la complessità dei nostri territori, con situazioni ben diverse tra le best practices e i record negativi. Mettere in graduatoria le performance delle varie province, però, consente di accendere i riflettori, o addirittura dei campanelli di allarme, sulle situazioni più estreme.

In testa alla classifica 2019 si conferma Milano. Agli antipodi, Caltanissetta, all'ultimo posto per la quarta volta nella storia dell'indice. A dare la spinta a Milano sono fattori diversi: l'andamento controcorrente dal punto di vista demografico, con un aumento dei residenti che continua costantemente dal 2012, ma anche lo stile di vita sempre più verde e sempre più smart (la città è prima nell'ICityRank, l'indice di ForumPa che valuta le città intelligenti). E, ancora: l'offerta culturale particolarmente nutrita, i piani di sviluppo della periferia e la locomotiva imprenditoriale che in città genera lavoro e ricchezza, tanto da attirare nuovi abitanti. Unico neo: la sicurezza, complice l'alto numero di reati denunciati.

Sul podio l'efficienza delle province autonome dell'arco alpino.

Subito dietro il capoluogo lombardo, nella classifica generale 2019, si confermano le piccole località dell'arco alpino che fin dalle prime edizioni hanno popolato i vertici della classifica: Bolzano, Trento e Aosta. Province da primato ciascuna in uno o più categorie: Bolzano nella «Demografia e società»; Trento in «Ambiente e servizi»; Aosta in «Ricchezza e consumi». Realtà piccole che funzionano bene e, oltretutto, beneficiano di una gestione autonoma a livello provinciale.

Una delle chiavi di lettura più affidabili per rispondere all'interrogativo dal quale aveva preso le mosse Il Sole 24 Ore trent'anni fa («Qual è la provincia italiana dove si vive meglio?») è proprio quella di misurare la regolarità nel tempo delle prestazioni di eccellenza.

In questi 30 anni ad aver ottenuto il maggior numero di piazzamenti sul podio è stata Bolzano. Con Trento, Aosta, Gorizia e Trieste sempre in alto per Qualità della vita, lo statuto di autonomia è una delle chiavi del successo. Se come diceva Agatha Christie «un indizio è un indizio, due indizi sono una coincidenza, ma tre indizi fanno una prova», quando i riscontri diventano 25 le prove sono allora schiaccianti. A questo numero - non esprime un delitto, ma una virtù - si arriva sommando i piazzamenti sul podio che le province autonome di Bolzano (15, di cui cinque prime posizioni) e Trento (10, di cui 2 successi) hanno conseguito nelle trenta edizioni dell'indagine sulla Qualità della vita. Un numero che equivale al 27,8% di tutte le posizioni ai primi tre posti assegnate dal 1990 a oggi.

Uno dopo l'altro, gli indizi contribuiscono a comporre un identikit con alcune costanti molto evidenti: province dalla forte identità sociale, gratificate dall'ambiente naturale e dal tesoro del turismo di montagna, con una solida tradizione amministrativa, lungimiranti nel cogliere i valori emergenti della sostenibilità ambientale. E che queste siano le caratteristiche vincenti è confermato dal fatto che nel medagliere dei trent'anni subito dopo Bolzano e Trento si incontrano Belluno (nove piazzamenti con due vittorie), Sondrio (8 con due primi posti) e Aosta (7 di cui tre primati).

Tra i punti di forza del Trentino-Alto Adige e della Val d'Aosta c'è, quindi, anche lo statuto speciale di autonomia, un'altra caratteristica ricorrente tra le province top performer come evidenziano le prestazioni di Trieste e Gorizia, entrambe con cinque piazzamenti sul podio tra il 1990 e il 2019.

La via Emilia e la crescita delle grandi metropoli da Nord a Sud.

Un gradino più sotto emergono altri due profili vincenti. Uno è quello delle province di medie dimensioni, capaci di esprimere un rinnovato dinamismo economico anche negli anni di crisi. Dall'arco alpino ci si sposta così in Pianura Padana e, in particolare, in Emilia Romagna con Parma (6 podi, 2 volte prima), Reggio Emilia, Piacenza e Ravenna al top del medagliere.

L'altro è quello delle province che fanno capo a grandi capoluoghi. Nella top ten delle città più vivibili, dove si

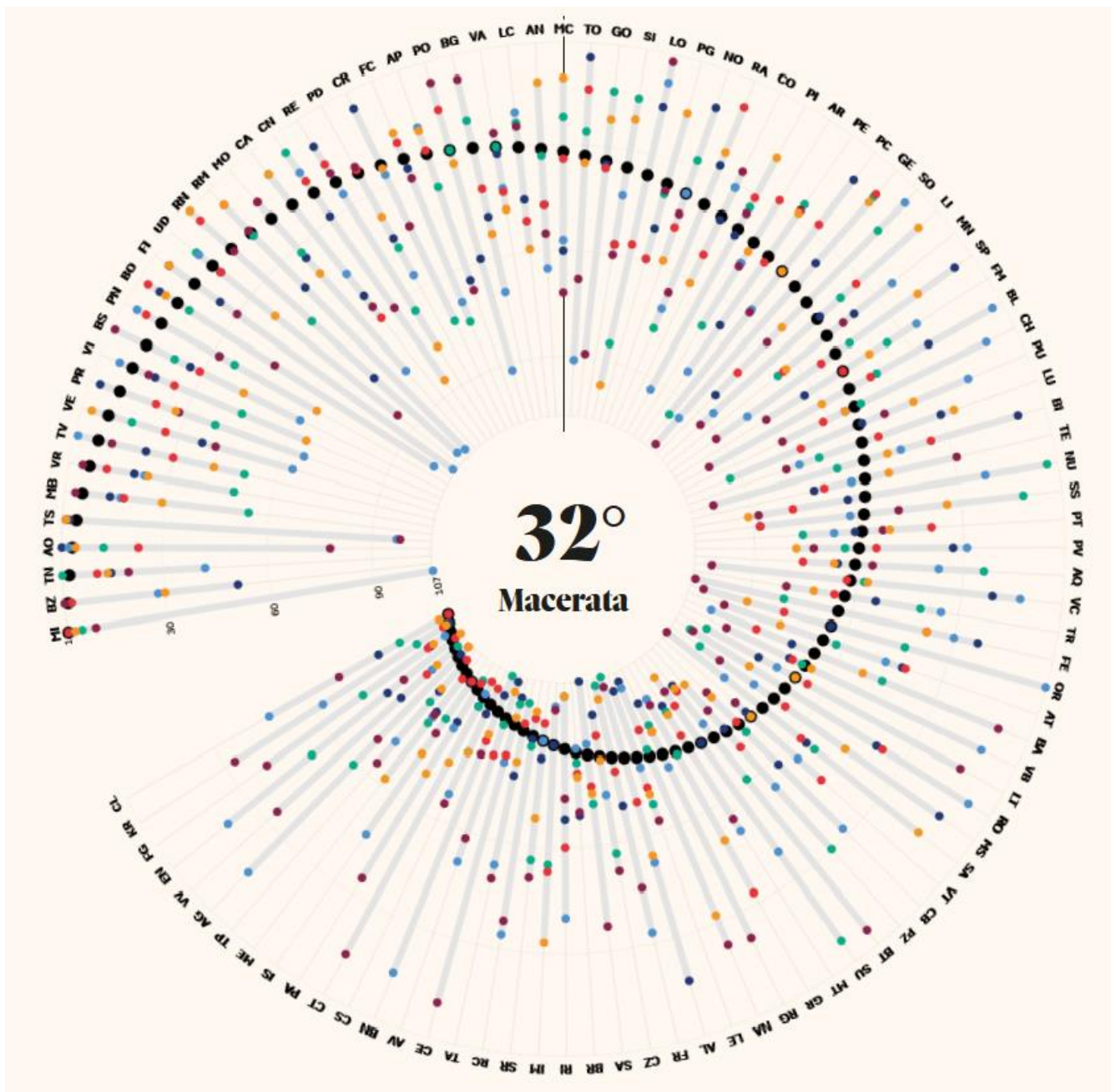
incontrano anche Trieste (5^a) e Treviso (8^a), quest'anno entrano Monza e Brianza, che sale di 17 posizioni fino alla sesta, Verona che ne guadagna sette e arriva al settimo posto e - a chiudere la top ten - Venezia e Parma che salgono rispettivamente di 25 e 19 piazzamenti. Se il caso di Milano è emblematico, soprattutto perché dopo il boom dello scorso anno la leadership è stata confermata, la classifica 2019 fotografa le performance positive di tutte le grandi città della Penisola (ad eccezione di Bologna, che registra un leggero calo): Roma, diciottesima, sale di tre posizioni rispetto alla classifica dello scorso anno. Crescono anche Cagliari, che fa un balzo di 24 posizioni (20°), e Genova, sale di 11 gradini (45°), Firenze (+7, al 15° posto) e Torino è 33esima (+ 5 sul 2018). Il trend coinvolge anche le grandi città del Sud: Napoli, pur essendo nella metà inferiore della classifica generale (81°), rispetto alla scorsa edizione della Qualità della vita ha all'attivo una salita di 13 posizioni, mentre Bari mette a segno un incremento di 10 posizioni, raggiungendo il 67° posto.

Il divario con il Mezzogiorno.

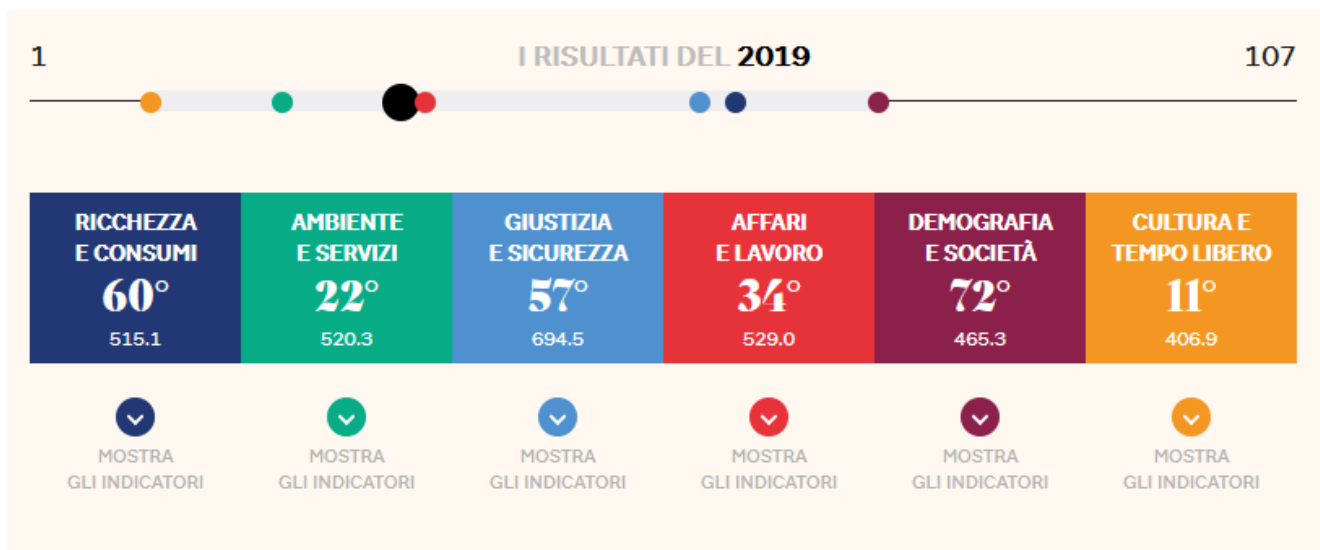
L'accumularsi, uno dopo l'altro, di indizi di segno negativo raccontano invece l'altra faccia della qualità della vita in Italia: il ritardo del Mezzogiorno, specchio tanto di classi dirigenti locali inadeguate quanto di una politica nazionale che non ha saputo esprimere - quando non se n'è proprio dimenticata - un'intelligente strategia di lungo periodo per ridurre questo divario. Il gap tra Nord e Sud, una costante nelle fotografie scattate dalla Qualità della vita, non va dissolvendosi. La coda della classifica, infatti, è tutta concentrata nel Mezzogiorno con Enna al 104° posto, Foggia al 105° e Crotone al 106° prima della già citata Caltanissetta. Il divario emerge soprattutto se si analizzano le performance su base regionale: Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia sono sul podio, seguite dal Veneto, presente nella top 10 con tre province, dall'Emilia Romagna - che cresce, soprattutto nella classifica di tappa «Affari e lavoro» - e dalla Lombardia. In fondo alla classifica, invece, c'è la Sicilia. Per ben 15 volte all'ultimo posto in classifica si è trovata, infatti, una provincia della Sicilia, la regione delle occasioni mancate, con la risorsa immensa dell'autonomia che, qui, è degenerata in grande spreco, una manifattura messa a dura prova e una vocazione turistica rimasta in mezzo al guado. E poi la Calabria e la Campania, entrambe per sei volte in coda alla graduatoria, e la Puglia con tre.

LA PROVINCIA DI MACERATA.

Nella classifica annuale stilata da *"Il Sole 24 Ore"* per misurare la vivibilità delle province italiane, la Provincia di Macerata si è collocata nel 2019 alla 32° posizione, terza tra le province marchigiane, preceduta da Ascoli Piceno (26° posizione) ed Ancona (31° posizione), mentre restano indietro Fermo (50° posizione) e Pesaro Urbino (53° posizione). Rispetto all'anno precedente le province di Macerata, Ancona e Fermo mantengono inalterata la propria posizione, Ascoli Piceno ne guadagna una, mentre Pesaro Urbino ne perde addirittura 11.



Fonte dati ed elaborazione: Il Sole 24 Ore



POSIZIONE | PUNTI

55° | 327.9

VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE

23,4

Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia)

POSIZIONE | PUNTI

40° | 260.9

DEPOSITI BANCARI PRO CAPITE

23.620,8

In euro (Abi - Banca d'Italia)

POSIZIONE | PUNTI

33° | 800.8

RATA MEDIA MENSILE DEI MUTUI

748,3

In euro (Crif)

POSIZIONE | PUNTI

48° | 623.4

FINANZIAMENTI ATTIVI - ESPOSIZIONE MEDIA RESIDUA

31.672,0

In euro (Crif)

POSIZIONE | PUNTI

93° | 48.2

PREZZO MEDIO DI VENDITA DELLE CASE

1.000,0

In euro al metro quadro (per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi di provincia italiani) (Scenari immobiliari)

POSIZIONE | PUNTI

25° | 924.9

CANONI MEDI DI LOCAZIONE

400,0

In euro al mese (per appartamenti nuovi di 100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi di provincia italiani) (Scenari immobiliari)

POSIZIONE | PUNTI

50° | 375.0

ASSORBIMENTO DEL SETTORE RESIDENZIALE

65,0

Percentuale tra metri quadrati compravenduti sul totale dei metri quadrati offerti sul mercato nell'arco di un anno (Scenari immobiliari)

POSIZIONE | PUNTI

81° | 274.9

IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI DI VECCHIAIA

1.018,2

In euro all'anno (Inps)

POSIZIONE | PUNTI

49° | 682.4

SPESA DELLE FAMIGLIE PER IL CONSUMO DI BENI DUREVOLI

2.579,0

In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia)

POSIZIONE | PUNTI

62° | 803.6

PROTESTI PRO CAPITE

6,0

In euro all'anno (Infocamere/Istat)

POSIZIONE | PUNTI

58° | 669.5

RATA MEDIA MENSILE RIMBORSATA PER FINANZIAMENTI IN ESSERE

348,0

In euro (Crif)

POSIZIONE | PUNTI

80° | 633.8

RISCHIO DEI FINANZIAMENTI

3,0

Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa (percentuale) (Istat)

POSIZIONE | PUNTI

85° | 555.6

POPOLAZIONE CON CREDITI ATTIVI

35,5

In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti (Crif)

POSIZIONE | PUNTI

61° | 351.7

REDDITO MEDIO COMPLESSIVO PER CONTRIBUENTE

19.271,2

In euro all'anno (statistiche fiscali - ministero delle Finanze)

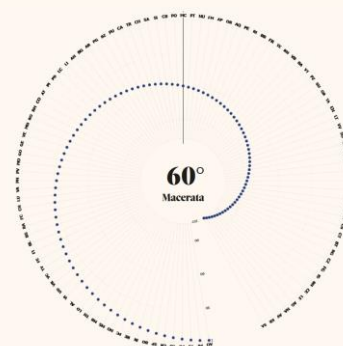
POSIZIONE | PUNTI

33° | 393.5

VARIAZIONE REDDITO MEDIO DEI CONTRIBUENTI

0,5

Dal 2007 al 2017 (a valori correnti) - in percentuale (statistiche fiscali - ministero delle Finanze)



POSIZIONE | PUNTI

32° | 218.2

SPESA SOCIALE DEGLI ENTI LOCALI (PER MINORI, DISABILI E ANZIANI)

67,6

In euro pro capite (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

74° | 653.6

EMIGRAZIONE OSPEDALIERA

11,6

Dimissioni di residenti avvenute fuori regione (in %) (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

79° | 845.0

CAPACITÀ DI DEPURAZIONE DELL'ACQUA

0,9

In percentuale (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

69° | 305.5

INDICE DEL CLIMA

528,3

Indice finale (*elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo*)

POSIZIONE | PUNTI

63° | 47.6

PASSEGGERI DEL TRASPORTO PUBBLICO

34,8

Numero di passeggeri/abitanti (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

19° | 586.8

CONSUMO DI FARMACI PER IPERTENSIONE

132,5

unità minime pro-capite (*Iqvia*)

POSIZIONE | PUNTI

8° | 838.1

QUALITÀ DELL'ARIA - PM10

17,4

Concentrazione media in microgrammi/mc (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

25° | 690.9

CONSUMO DI FARMACI PER DIABETE

35,6

unità minime pro-capite (*Iqvia*)

POSIZIONE | PUNTI

23° | 779.8

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI PRO CAPITE

467,7

Kg per abitante (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

12° | 866.6

RACCOLTA DIFFERENZIATA

0,8

In percentuale (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

54° | 241.3

OFFERTA DEL TRASPORTO PUBBLICO

22,9

Percorrenza dei mezzi pubblici km a vettura/abitanti (*Legambiente - Ecosistema urbano*)

POSIZIONE | PUNTI

73° | 383.7

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

0,9

Professionisti attivi ogni 1000 abitanti (*OneKey di Iqvia*)

POSIZIONE | PUNTI

96° | 131.9

PEDIATRI

1,5

Professionisti attivi ogni 1000 abitanti 0-15 anni (*OneKey di Iqvia*)

POSIZIONE | PUNTI

32° | 716.4

CONSUMO DI FARMACI PER ASMA E BPCO

5,8

unità minime pro-capite (*Iqvia*)

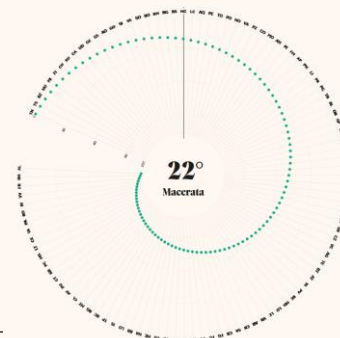
POSIZIONE | PUNTI

47° | 500.0

ICITYRANK

462,0

Indice della città più smart (106 indicatori) (*Forum Pa*)



POSIZIONE | PUNTI
52° | 934.6

FURTI DI AUTOVEETTURE

51,9

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
44° | 712.7

FURTI IN ABITAZIONE

257,5

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
71° | 550.3

VIOLENZE SESSUALI

8,3

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
41° | 741.1

**INDICE DI CRIMINALITÀ -
 TOTALE DEI DELITTI
 DENUNCIATI**

2.923,2

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
33° | 908.3

RAPINE

18,5

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
27° | 777.8

ESTORSIONI

10,8

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
105° | 83.4

**REATI LEGATI AGLI
 STUPEFACENTI (SPACCIO,
 PRODUZIONE, ECC.)**

109,5

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
36° | 615.4

**TRUFFE E FRODI
 INFORMATICHE**

269,3

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
39° | 722.4

INDICE DI LITIGIOSITÀ

2.082,9

Cause civili iscritte ogni 100mila
 abitanti (Elaborazione su dati
 Giustizia.it)

POSIZIONE | PUNTI
87° | 413.7

**QUOTA CAUSE PENDENTI
 ULTRATRIENNALI SUL TOTALE**

0,3

In percentuale (Elaborazione su
 dati Giustizia.it)

POSIZIONE | PUNTI
52° | 887.8

**DURATA MEDIA DELLE CAUSE
 CIVILI**

268,3

In giorni (Elaborazione su dati
 Giustizia.it)

POSIZIONE | PUNTI
10° | 727.5

**INDICE DI ROTAZIONE DELLE
 CAUSE**

1,1

Procedimenti definiti su nuovi
 iscritti (Elaborazione su dati
 Giustizia.it)

POSIZIONE | PUNTI
84° | 855.6

**RICICLAGGIO E IMPIEGO DI
 DENARO**

3,2

Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
38° | 916.9

INCENDI

5,4

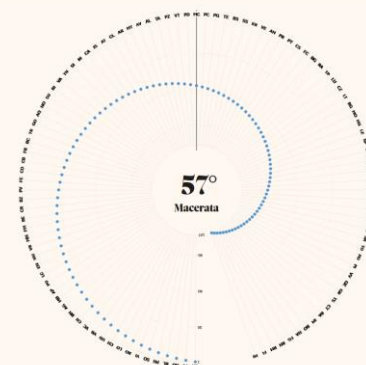
Denunce ogni 100mila abitanti
 (Pubblica Sicurezza -
 Interno/Istat)

POSIZIONE | PUNTI
58° | 569.8

INCIDENTI STRADALI

5,8

Morti e feriti ogni mille abitanti
 (Legambiente - Ecosistema
 urbano)



POSIZIONE | PUNTI

43° | 459.5

**IMMIGRATI REGOLARI
RESIDENTI**

0,1

In percentuale sulla popolazione residente (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

42° | 811.9

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

7,6

In percentuale su popolazione 15-74 anni (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

35° | 780.3

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE
GIOVANILE**

16,4

In percentuale su popolazione 15-29 anni (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

32° | 580.3

**IL TREND
DELL'IMPRENDITORIALITÀ
GIOVANILE**

0,0

Saldo imprese under 35 sul totale delle registrate (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

58° | 239.0

QUOTA DI EXPORT SUL PIL

22,9

Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto nel 2018 (*Prometeia*)

POSIZIONE | PUNTI

68° | 440.3

**SOFFERENZE LORDE SU
IMPIEGHI**

11,9

Rapporto tra sofferenze e finanziamenti concessi a privati e imprese (le sofferenze lorde sono calcolate come differenza tra Impieghi e Impieghi vivi) (*Abi - Banca d'Italia*)

POSIZIONE | PUNTI

50° | 783.0

TASSO DI INATTIVITÀ

29,6

Non occupati e che non cercano occupazione in percentuale su popolazione residente (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

4° | 862.6

**IMPRESE REGistrate OGNI
100 ABITANTI**

12,3

Stock ogni 100 abitanti (*Infocamere/Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

35° | 281.9

IMPRESE STRANIERE

10,8

In percentuale sul totale delle imprese registrate (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

55° | 517.3

**IMPRESE CHE FANNO
ECOMMERCE**

0,3

In percentuale sul totale delle imprese registrate (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

97° | 149.0

**BANDA LARGA - COPERTURA
A 30 E 100 MB**

41,0

In percentuale (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

60° | 112.4

IMPRESE IN RETE

4,4

Numero ogni mille imprese registrate (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

18° | 550.1

STARTUP INNOVATIVE

8,4

Numero ogni mille società di capitale (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

37° | 671.3

**DIFFERENZA TRA TASSO DI
OCCUPAZIONE MASCHILE E
FEMMINILE**

15,9

Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale) (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

90° | 531.2

**TASSO DI ISCRIZIONE NETTO
NEL REGISTRO DELLE
IMPRESE**

-0,6

Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (percentuale) (*Istat*)

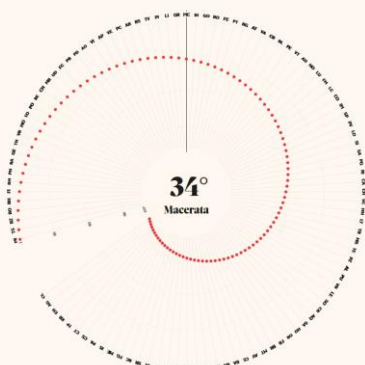
POSIZIONE | PUNTI

58° | 623.9

IMPRESE IN FALLIMENTO

1,8

In percentuale sul totale delle imprese registrate (*Infocamere*)



POSIZIONE | PUNTI

71° | 500.0

SALDO MIGRATORIO INTERNO

-1,7

Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

58° | 545.5

TASSO DI MORTALITÀ

11,1

Standardizzato per 10mila abitanti (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

67° | 539.8

MORTALITÀ PER INFARTO MIocardico ACUTO

2,3

Morti ogni 1000 abitanti in cinque anni (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

65° | 475.0

MORTALITÀ PER TUMORE

15,5

Morti ogni 1000 abitanti in cinque anni (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

11° | 857.1

SPERANZA VITA ALLA NASCITA

83,9

Età in anni (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

19° | 625.0

FAMIGLIE NUMEROSE

2,4

Numero medio di componenti per famiglia (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

105° | 58.8

AUMENTO DELLA SPERANZA DI VITA

1,4

Incremento dell'età attesa alla nascita (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

38° | 681.2

FAMIGLIE E CONVIVENZE

481,8

Numero di nuclei familiari e unioni ogni mille abitanti (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

49° | 375.0

TASSO DI NATALITÀ

7,0

Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000 (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

79° | 368.4

INDICE DI DIPENDENZA DEGLI ANZIANI

40,3

Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

68° | 463.9

INDICE DI VECCHIAIA

197,7

Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100 (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

107° | 0.0

NUOVI ISCRITTI ALL'AIRE

10,0

Saldo iscritti/cancellati ogni mille abitanti (*Fondazione Migrantes - Italiani nel mondo*)

POSIZIONE | PUNTI

58° | 464.1

NUMERO MEDIO DI ANNI DI STUDIO DELLA POPOLAZIONE

10,3

Degli over 25 anni (*Istituto Tagliacarne*)

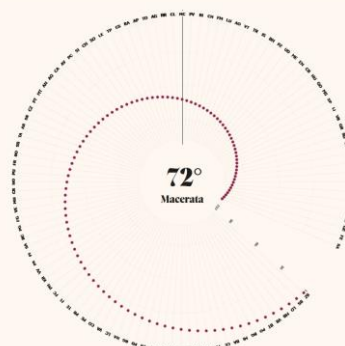
POSIZIONE | PUNTI

9° | 566.7

ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA

3,8

Numero ogni 100 residenti stranieri (*Istat*)



POSIZIONE | PUNTI

11° | 626.7

SALE CINEMATOGRAFICHE

2.105,2

Posti a sedere ogni 100mila abitanti (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

4° | 842.3

BIBLIOTECHE

7,0

Numero ogni 10mila abitanti (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

58° | 258.7

RISTORANTI E BAR

625,8

Numero ogni 100mila abitanti (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

10° | 627.7

CONCERTI - L'OFFERTA

1,4

N° spettacoli ogni 1000 abitanti (*Siae*)

POSIZIONE | PUNTI

55° | 47.6

DENSITÀ DELL'OFFERTA CULTURALE

104,1

Numero di spettacoli ogni 10 kmq (*Siae*)

POSIZIONE | PUNTI

66° | 302.1

QUALITÀ RICETTIVA DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE

3,2

Numero medio di stelle (*Istituto Tagliacarne*)

POSIZIONE | PUNTI

3° | 805.7

INDICE DI SPORTIVITÀ

1,7

Indice finale (*Pts Clas*)

POSIZIONE | PUNTI

11° | 474.9

LIBRERIE OGNI 100MILA ABITANTI

9,9

Numero ogni 100mila abitanti (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

1° | 1000

PALESTRE OGNI 100MILA ABITANTI

15,6

Numero ogni 100mila abitanti (*Infocamere*)

POSIZIONE | PUNTI

29° | 358.6

SPETTACOLI - SPESA PRO CAPITE AL BOTTEGHINO

16,5

In euro all'anno (*Siae*)

POSIZIONE | PUNTI

83° | 285.2

PENETRAZIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA

2,1

Numero di abbonamenti in percentuale sulla popolazione residente (*Istat*)

POSIZIONE | PUNTI

30° | 134.0

INDICE SPORT E NATURA

1,2

Campi da golf, diving center, maneggi, campi da sci nautico, circoli velici, comprensori montani invernali ed estivi (*Pts Clas*)

POSIZIONE | PUNTI

50° | 241.4

INDICE SPORT E BAMBINI

0,9

Bambini tesserati per federazioni Coni, Scuole dei vari sport e risultati ottenuti (*Pts Clas*)

POSIZIONE | PUNTI

63° | 45.7

MOSTRE ED ESPOSIZIONI - L'OFFERTA

0,4

N° spettacoli ogni 1000 abitanti (*Siae*)

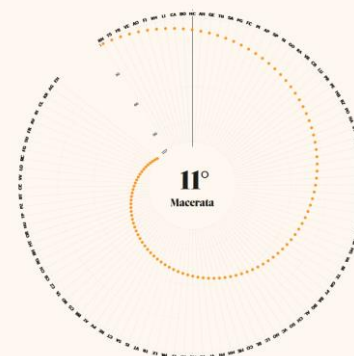
POSIZIONE | PUNTI

57° | 52.4

DENSITÀ DI POSTI LETTO NELLE STRUTTURE RICETTIVE

11,7

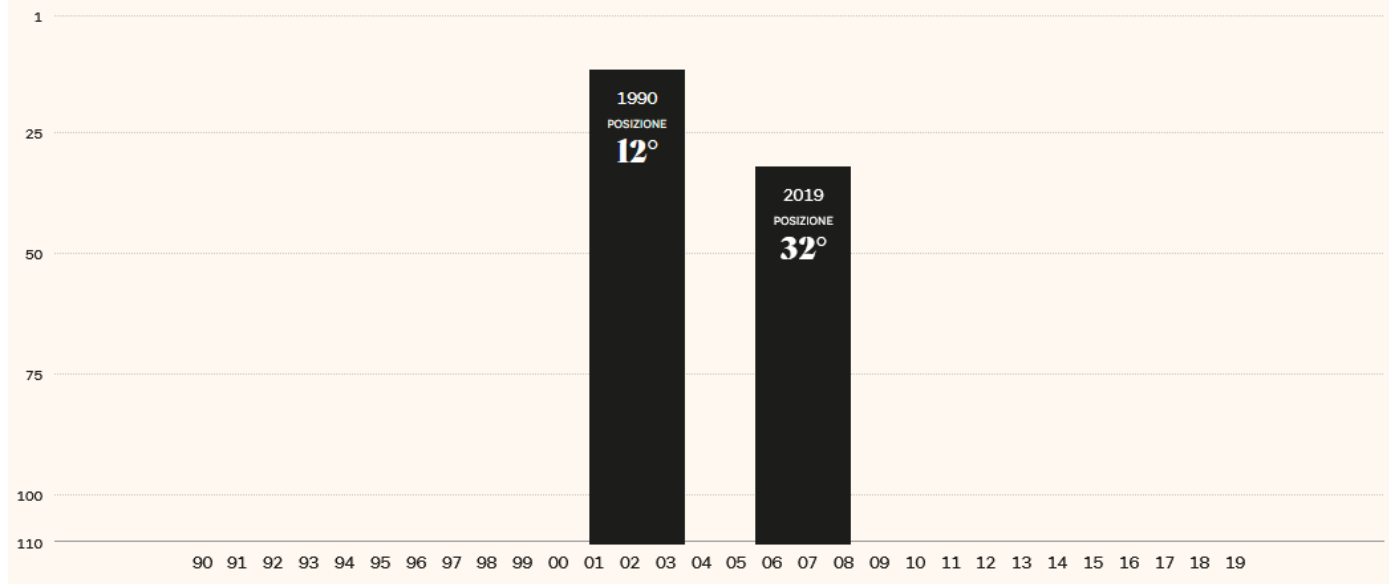
Posti letto per km2 (*Istat*)



La macchina del tempo

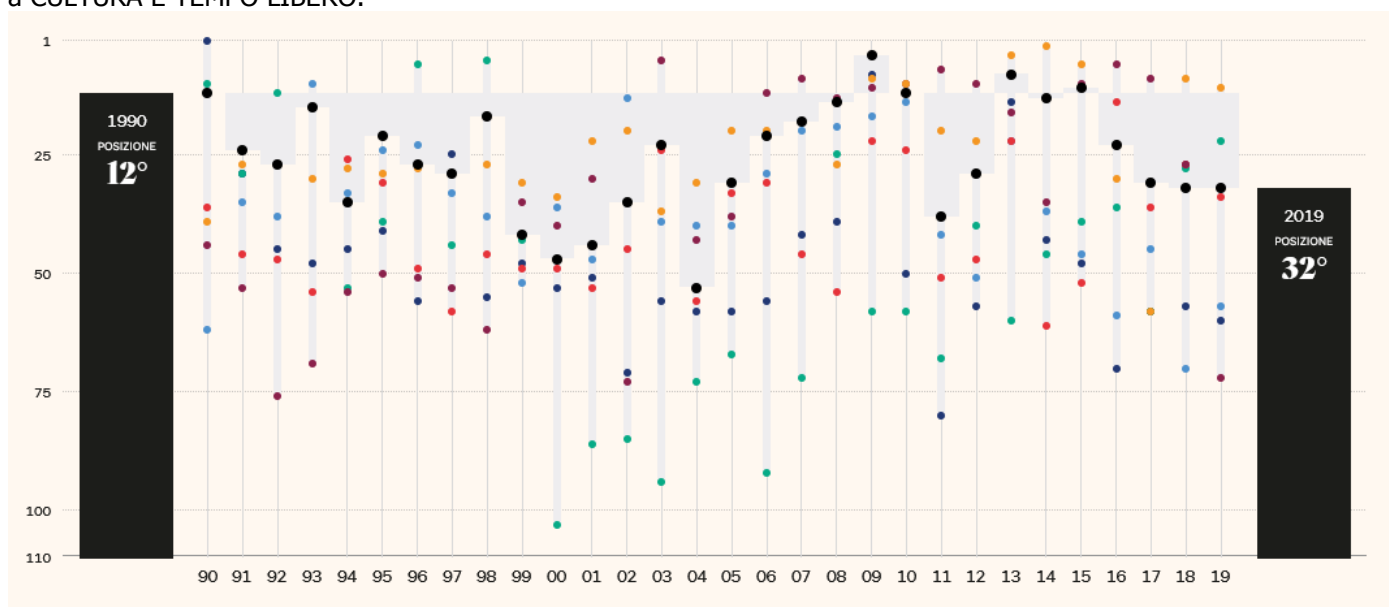
COM'ERA, COM'È

Nella classifica finale della Qualità della vita del Sole 24 Ore la Provincia di Macerata è scesa dalla 12^a posizione alla 32^a posizione dal 1990 al 2019.



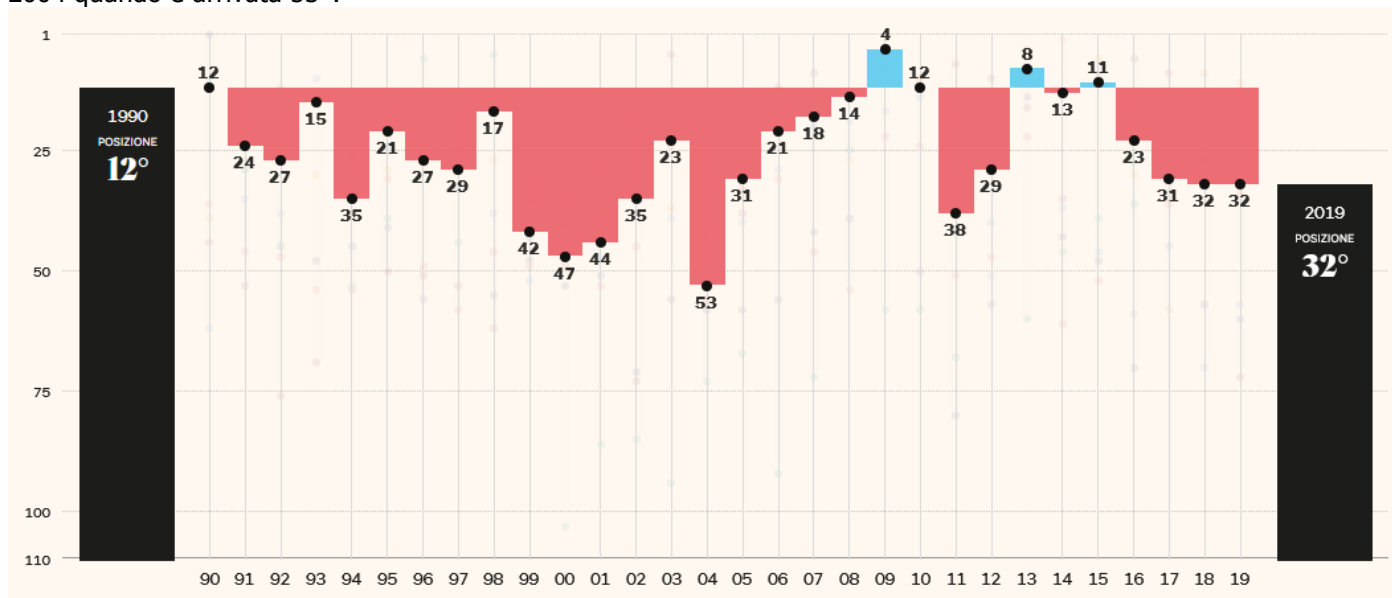
LA PERFORMANCE

La Provincia di Macerata in 30 anni non è mai salita sul podio della classifica finale. Nelle diverse categorie ha ottenuto 1 medaglia d'oro nel 1990 relativamente a RICCHEZZA E CONSUMI ed una medaglia d'argento nel 2014 relativamente a CULTURA E TEMPO LIBERO.

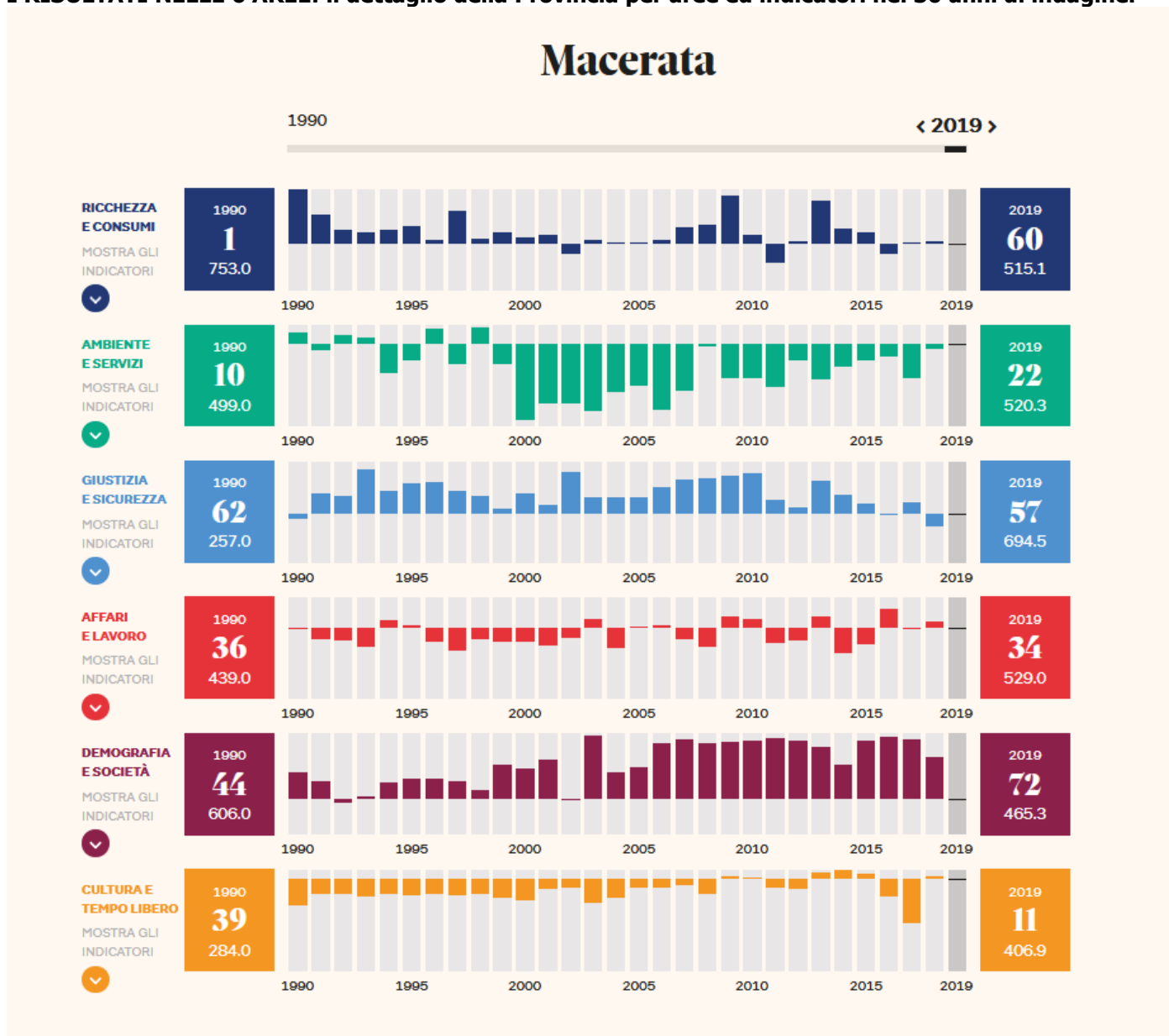


IL MEDAGLIERE

In trent'anni il miglior piazzamento è stato il 4° posto, registrato nel 2009. Il peggior risultato, invece, si riscontra nel 2004 quando è arrivata 53°.



I RISULTATI NELLE 6 AREE: il dettaglio della Provincia per aree ed indicatori nei 30 anni di indagine.



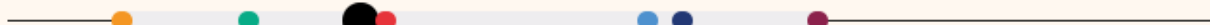
Il confronto

Tra singole province, indicatore per indicatore

32. Macerata ▼

1

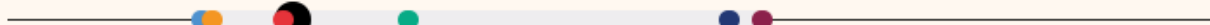
107



26. Ascoli Piceno ▼

1

107



31. Ancona ▼

1

107

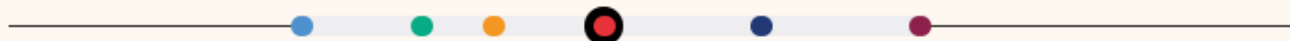


1

50. Fermo



107



RICCHEZZA E CONSUMI 63° 510.6	AMBIENTE E SERVIZI 35° 496.0	GIUSTIZIA E SICUREZZA 25° 736.1	AFFARI E LAVORO 50° 505.2	DEMOGRAFIA E SOCIETÀ 76° 452.1	CULTURA E TEMPO LIBERO 41° 314.0
---	--	---	---	--	--

1

53. Pesaro e Urbino



107



RICCHEZZA E CONSUMI 52° 530.8	AMBIENTE E SERVIZI 93° 401.9	GIUSTIZIA E SICUREZZA 19° 756.4	AFFARI E LAVORO 71° 465.4	DEMOGRAFIA E SOCIETÀ 45° 519.8	CULTURA E TEMPO LIBERO 36° 323.9
---	--	---	---	--	--

Popolazione attiva e mercato del lavoro

Quadro generale sull'occupazione

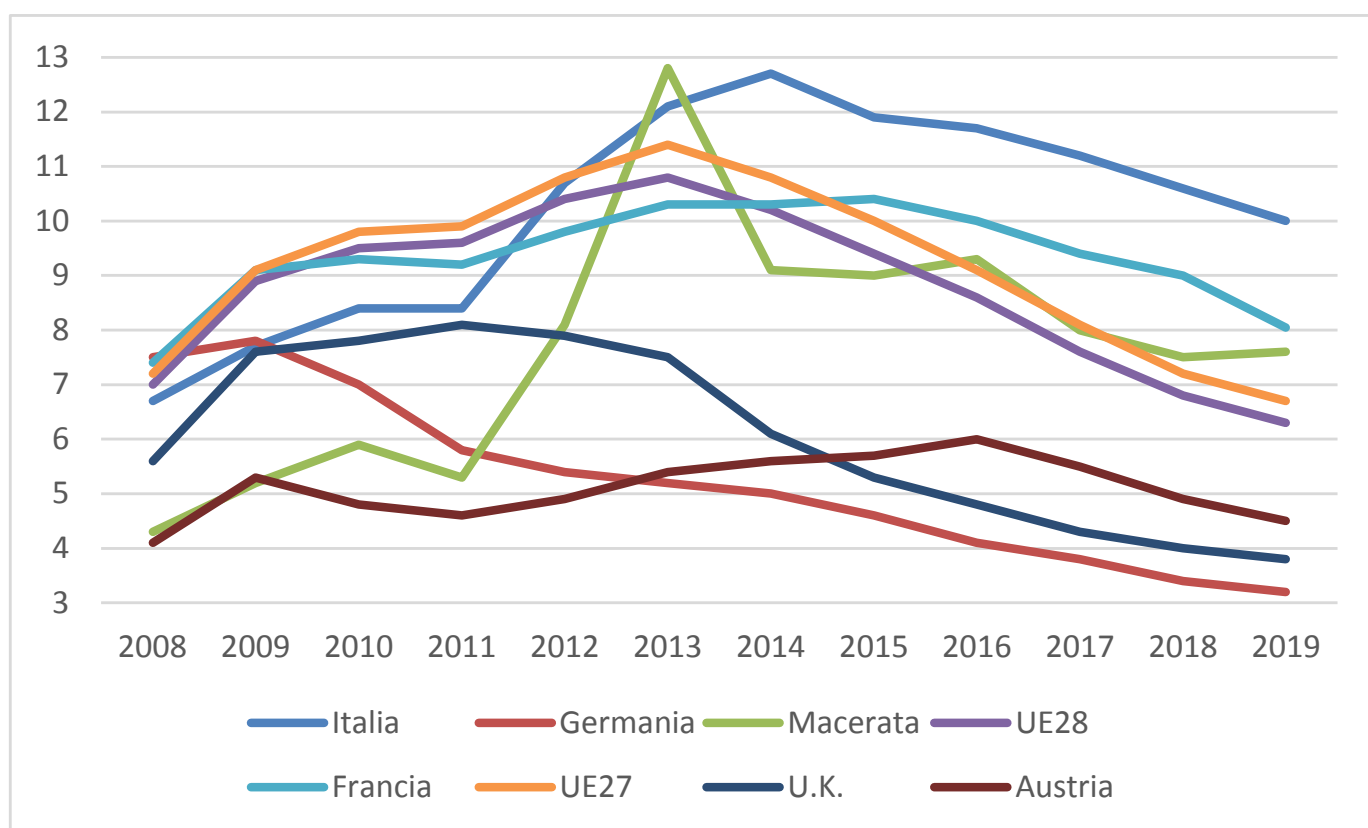
Provincia di Macerata, valori assoluti in migliaia e valori %; anni 2009-2019;
Dati riferiti all'aggregato 15 anni e oltre.

	Macerata										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente al 31/12	324,4	325,4	319,4	320,4	321,3	321,9	320,3	318,9	316,3	314,2	312,1
Forze lavoro	138	141	139	141	141	145	144	142	143	144	143
<i>Tasso di attività</i>	49,8%	50,9%	50,0%	50,7%	50,9%	52,5%	52,1%	51,5%	51,8%	52,4%	52,4%
Occupati	130	133	131	129	123	132	131	129	131	133	132
<i>Tasso di occupazione</i>	47,2%	47,9%	47,4%	46,6%	44,4%	47,7%	47,4%	46,7%	47,7%	48,5%	48,4%
In cerca di occupazione	7	8	7	11	18	13	13	13	11	11	11
<i>Tasso di disoccupazione</i>	5,2%	5,9%	5,3%	8,1%	12,8%	9,1%	9,0%	9,3%	8,0%	7,5%	7,6%
Non forze di lavoro	138	136	138	137	136	131	133	134	133	130	130
<i>Tasso di inattività</i>	50,2%	49,1%	50,0%	49,3%	49,1%	47,5%	47,9%	48,5%	48,2	47,6	47,6
Occupati per settore	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	3,4	4,3	5,0	5,0	3,2	4,1	3,8	2,5	2,0	1,9	2,7
Industria	61,4	58,6	54,8	52,9	51,1	54,8	39,8	41,2	47,4	45,1	42,7
Costruzioni	9,8	10,7	10,3	9,4	7,8	8,6	7,9	7,0	7,4	8,0	7,0
Commercio, alberghi e ristoranti	23,4	21,8	24,1	23,0	23,6	25,6	31,1	29,5	25,0	27,6	29,4
Altri servizi	42,1	47,9	47,4	48,3	45,3	47,4	48,5	48,9	49,5	50,0	50,2
Occupati per tipologia	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti	94,2	95	92,8	95,3	89,2	97,0	92,4	88,9	89,0	97,8	95,4
Autonomi	36,1	37,7	38,5	34,0	33,9	34,9	38,6	40,2	42,4	34,9	36,4

Fonte: ISTAT

Alcuni confronti con l'U.E.: tasso di disoccupazione

15 anni e oltre; UE28 (2013-2020), Italia, Germania, Francia, UE27 (dal 2020), U.K., Austria, Provincia di Macerata; anni 2008-2019.



Fonte: Eurostat, ISTAT

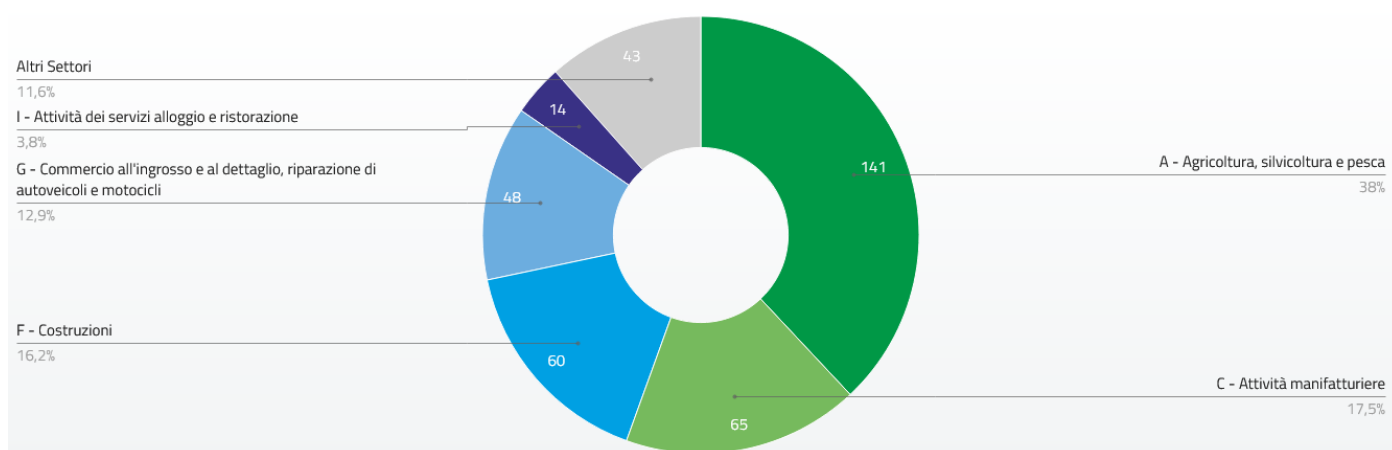
Tessuto produttivo

L'allevamento di bovini, suini e polli nonché l'agricoltura, specializzata nella produzione di cereali, olive, ortaggi, frutta, barbabietole e tabacco, rivestono ancora un ruolo importante nell'economia locale. Ben più rilevanti sono però gli altri settori produttivi: è cospicua la percentuale di popolazione attiva nell'industria, particolarmente dinamica nei comparti delle confezioni, delle calzature e della gomma e della plastica ma attiva anche in svariati altri (del legno, della carta, della lavorazione dei metalli, dell'oreficeria, meccanico ed elettronico); il terziario, commisurato alle esigenze della comunità e del movimento turistico, include servizi qualificati. Il comune vanta una buona capacità ricettiva, assicurata da alberghi, ristoranti e strutture alternative per il soggiorno, e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, può fare affidamento su due farmacie e su un centro sanitario di assistenza.

Imprese attive nel Comune di Montelupone al 31 maggio 2021

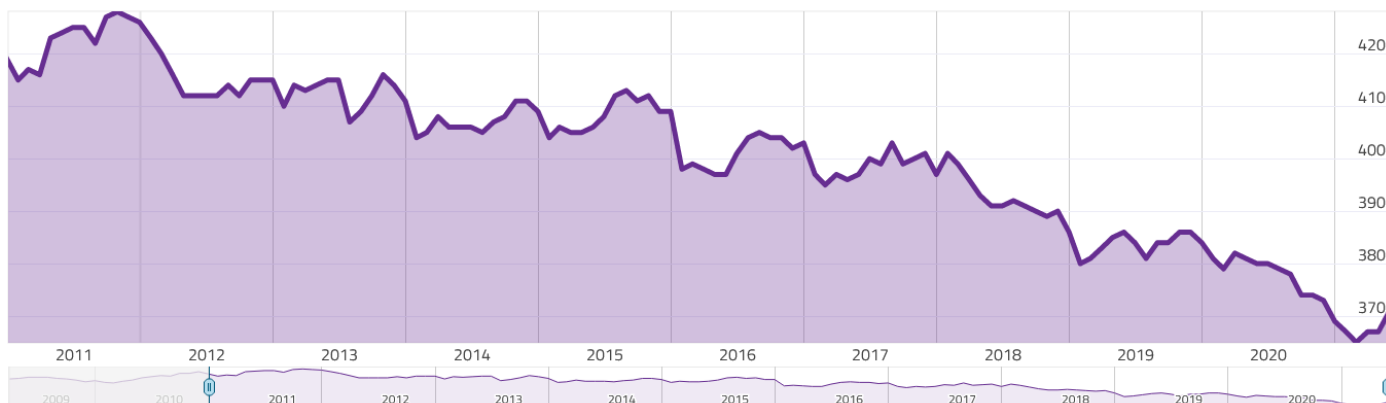
Il tessuto economico di Montelupone è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente nell'area a valle. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale. In particolare, al 31 maggio 2021, nel Comune di Montelupone risultano insediate n. 371 imprese, indicate nel seguente grafico:

Stock di imprese attive
Comune di Montelupone, 31 maggio 2021



Fonte ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

Stock di imprese attive nel Comune di Montelupone dal 01/01/2011 al 31/05/2021



Fonte ed elaborazione: C.C.I.A.A. di Macerata

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il Comune di Montelupone è uno dei borghi medievali più belli delle Marche: per i suoi pregi storici, artistici e paesistici è uno dei ventidue centri marchigiani inseriti nel circuito dei Borghi più belli d'Italia. Centro collinare della bassa Valle Potenza, in provincia di Macerata, le sue attività economiche principali sono rappresentate dall'industria e dal vivace movimento turistico. La metà della popolazione vive concentrata nel capoluogo comunale mentre l'altra metà si suddivide tra la località di San Firmano, alcuni piccolissimi agglomerati urbani e numerose case sparse sui fondi. L'abitato, che conserva il tipico aspetto medievale, sorge su un colle tondeggiante, da cui sovrasta l'ampia pianura alluvionale formata dal fiume Potenza. Le linee regolari dei seminativi, il grigio argenteo degli oliveti, il giallo dorato delle spighe di frumento mature e le sfumature verdi e marrone delle altre coltivazioni sono gli elementi che caratterizzano il paesaggio monteluponese.

Situato nel subappennino marchigiano, è in buona posizione rispetto alle grandi reti di traffico, pur non essendo a diretto contatto con esse: 6 chilometri lo separano infatti dalla strada statale n. 571 Helvia Recina, che si snoda lungo la valle del fiume Potenza collegando Macerata con il litorale adriatico; lo scalo ferroviario di riferimento sulla linea Civitanova Marche-Fabriano dista 13 chilometri e i caselli di Macerata-Civitanova Marche, per il sud, e di Loreto-Porto Recanati, per il nord, dell'autostrada Bologna-Taranto (A14) sono posti rispettivamente a 17 e 20 chilometri.

Il centro storico del comune di Montelupone ha un'altitudine di 272 metri s.l.m. e si estende per 34 km². Il territorio è composto dalle tipiche dolci colline marchigiane, si trova a 12 km dal mare Adriatico, a 13 km da Macerata, a 20 km da Loreto, a 9 km da Recanati e a 48 km da Ancona. Confina con i paesi di Macerata, Recanati, Potenza Picena, Montecosaro e Morrovalle. Nella zona pianeggiante si trova la frazione San Firmano, dove si trova l'omonima Abbazia, frequentata meta di pellegrinaggi.

TERRITORIO

Superficie in Km^q		33,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	26,00
	* Comunali	Km.	21,00
	* Vicinali	Km.	12,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C . N. 43 DEL 29/12/2020
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	C.C N. 17 DEL 09/06/1999
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	ACCORDO PROGRAMMA 27/02/2002
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN		2022		2023		2024	
	CORSO							
Scuole materne n. 3 - posti	137		137		137		137	
Scuole elementari n. 1 posti	151		151		151		151	
Scuole medie n. 1 posti	76		76		76		76	
Rete fognaria in Km								
Bianca	6		6		6		6	
Nera	3		3		3		3	
Mista	16		16		16		16	
Esistenza depuratore	SI		SI		SI		SI	
Rete acquedotto in Km	76		76		76		76	
Attuazione servizio idrico integrato	SI		SI		SI		SI	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 6	hq 32	n. 6	hq 32	n. 6	hq 32	n. 6	hq 32
Punti luce illuminazione pubblica	1.080		1.080		1.080		1.080	
Rete gas in Km	37,00		37,00		37,00		37,00	
Raccolta rifiuti civili in q.li	13.695,00		13.695,00		13.695,00		13.695,00	
Raccolta differenziata	SI		SI		SI		SI	
Esistenza discarica	NO		NO		NO		NO	
Mezzi operativi n.	3		3		3		3	
Veicoli n.	11		11		11		11	
Centro elaborazione dati	SI		SI		SI		SI	
PC n.	27		27		27		27	

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ALTRE FORME DI GESTIONI CONVENZIONATE

Oggetto: CONVENZIONE AMBITO SOCIALE
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: ANNUALE

Oggetto: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI RECANATI
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: QUADRIENNALE

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dallo Stato rispetto a quelle già consolidate.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Non ci sono ulteriori funzioni delegate dalla Regione rispetto a quelle già consolidate.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'Ente gestisce i servizi pubblici locali.

Servizio	Modalità di svolgimento	Affidatario/soggetto Gestore/Ente capofila	Scadenza
Certificati e documenti: anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali	Gestione diretta		
Servizi informativi: Urp, call center, siti internet, albo pretorio, informa giovani	Gestione diretta		
Cultura:			
Biblioteca	Gestione diretta		
Archivi, musei, teatro e musica	Gestione diretta		
Turismo: servizi turistici comunali	Gestione diretta		
Istruzione, formazione e gioventù e sport:			
Mense	Appalto	La Serenissima	31/01/2023
Uso impianti sportivi	Convenzione per la gestione	Società sportive: 1. A.S.D. Montelupone Calcio A5 2. S.S.D. Quadrifoglio	1) 30/09/2026 2) 31/12/2021
Servizi socio assistenziali, sanitari e per l'infanzia	Convenzione per la gestione e gestione diretta	1. In corso di aggiudicazione	
Ambiente e tutela del territorio:			
Cimiteri	Gestione diretta		
Verde pubblico	Gestione diretta		
Raccolta rifiuti	Appalto	Cosmari S.r.l.	28/02/2029
Protezione civile	Gestione diretta Gruppo Comunale Protezione Civile		
Urbanistica ed edilizia	Gestione diretta		
Infrastrutture e mobilità	Gestione diretta		
Commercio e attività produttive	Gestione diretta		
Reti di fornitura dei servizi:			
Fognature	Appalto	Astea S.p.A.	01/07/2025
Gas-rete	Appalto	Engie Servizi S.p.A.	30/05/2024
Luce- illuminazione pubblica	Appalto	Dea Energia	29/06/2041
Tributi e pagamenti:			
Accertamento e riscossione icip/impregressa	Gestione diretta		
Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale	Procedura per individuazione contraente		
Altre entrate comunali (riscossione coattiva)	Procedura per individuazione contraente		
Stampe ed invio verbali	Appalto	Sapidata S.p.A.	31/12/2022

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE	VALORE SOC.	QUOTA CAP.	% SOCIALE
Centro Marche Acque S.r.L.	2.010.000,00	81.108,00		4,03522
Soc. Acquedotto del Nera S.p.A.	15.000.000,00	205.500,00		1,370
Cosmari S.r.L.	11.440.000,00	123.552,00		1,08
Task S.r.L.	40.920,00	9,82		0,024

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.394.657,47

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.884.752,78

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.051.107,47

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2020	€ 0,00	€ 0,00
anno 2019	€ 0,00	€ 0,00
anno 2018	€ 0,00	€ 0,00

L'ente, sta attuando una politica di forte controllo dei pagamenti e delle riscossioni al fine di limitare al minimo il ricorso alla anticipazione di tesoreria.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Previsioni	2022	2023	2024
(+) Spese interessi passivi	117.470,56	120.182,22	122.990,81
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	28.041,80	28.041,80	28.041,80
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	89.428,76	92.140,42	94.949,01

	Previsione 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Entrate correnti	3.439.908,27	3.290.708,27	3.290.708,27

	% anno 2021	% anno 2022	% anno 2023
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,59	2,80	2,88

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

L'ente non ha debiti fuori bilancio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

**Totale personale al
31/12/2020:**

di ruolo n.	19
-------------	----

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO FINANZIARIA -	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N°. in servizio
A	0	A	0
B	3	B	0
C	2	C	2
D	2	D	1
Dir	0	Dir	0
AREA DI VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N^. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	1
C	3	C	1
D	1	D	0
Dir	0	Dir	0
AREA SEGRETERIA		TOTALE	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N^. in servizio
A	0	A	0
B	1	B	5
C	1	C	9
D	1	D	5
Dir	0	Dir	0
		TOTALE	19

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale / spesa corrente</i>
anno 2020	€ 594.618,55	17,93%
anno 2019	€ 598.561,58	16,76%
anno 2018	€ 562.123,17	16,55%
anno 2017	€ 571.221,17	18,12%
anno 2016	€ 537.960,50	19,56%

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

ANALISI DELLE RISORSE

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. (legge di Bilancio 2020/2022) all'articolo 1, commi 738 e seguenti, istituisce la nuova IMU, con soppressione della TASI, abroga la I.U.C., disciplinata dall'art. 1, comma 639 e seguenti della Legge n. 147/2013, lasciando salve le previsioni in materia di TARI.

In particolare l'art. 1 comma 780, della richiamata Legge n. 160/2019 individua, nel dettaglio, le disposizioni normative abrogate, lasciando salve quelle previste dalla L. 147/2013 e quelle con esse compatibili in materia di Tari.

La programmazione 2022/2024 si adegua alla vigente normativa.

Gli esercizi 2022/2024, come già per quelli passati, saranno più critici degli ultimi decenni, visti gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'economia in generale.

Il D.L. 41/2021 (Sostegni) e il D.L. 73/2021 (sostegni Bis) hanno previsto nuove risorse sul fondo funzioni fondamentali proprio per fronteggiare tale situazione di crisi.

IMU.

L'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina ex novo l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico.

Sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Sono esenti inoltre dall'imposta, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

La base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, si prevede la riduzione del 25% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Anche per quest'anno si prevede un minor incasso derivante dall'esenzione IMU disposta dalla legge per le aziende del settore turistico, fieristico e spettacolistico relativamente ai seguenti immobili:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari;

b) immobili degli stabilimenti termali;

c) alberghi accatastati (categoria catastale D/2), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;

d) immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, degli affittacamere, degli appartamenti per vacanze, dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività esercitate;

e) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

f) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

g) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Tutti gli immobili sopra elencati sono esentati dal pagamento della seconda rata Imu 2020 dall'art. 78 del DL n. 104/2020 mentre quelli da a) a e) erano già stati esentati anche dal pagamento della prima rata dall'art. 177 del DL n. 34/2020).

Il minor gettito derivante dall'esenzione verrà ristorato dal contributo assegnato dal Ministero dell'Interno a ciascun Comune.

La valutazione del gettito 2022/2024 sarà disposta considerando aliquote invariate tenendo presente la volontà di non aumentare la pressione tributaria per le famiglie e le attività.

TARI.

L'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 1.01.2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI).

Con la legge 27.12.2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, è stato attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14.11.1995 n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

A seguito delle Delibere ARERA n. 443/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti" (MTR), n. 444/2019 "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" che approva il "Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (TITR) e n. 59/2020, i PEF e le relative tariffe per la TARI 2021 sono stati approvati secondo nuovi criteri, modalità e regole.

Per l'anno 2021, stante ancora l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Ente, a sostegno di alcune utenze non domestiche colpite dalle difficoltà economiche e non destinatarie di altre forme di agevolazioni/incentivi attivate dall'Amministrazione Comunale, ha previsto l'esenzione totale della TARI, finanziandola con proprie risorse di bilancio.

Con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione inoltre, l'Ente, per contribuire a sostenere la crisi economica subita dalle utenze domestiche e non, a seguito della pandemia COVID-19, ha deciso di farsi carico totalmente della copertura del conguaglio TARI riveniente dalla differenza di gettito, pari ad € 25.132,00, tra il ruolo TARI 2020 approvato confermando le tariffe TARI 2019 e le effettive tariffe TARI 2021 rivenienti dall'approvazione definitiva del PEF 2021 da parte di ARERA.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2021 come nel 2020 è stata confermata l'aliquota 2015 fissata allo 0,8% con una soglia di esenzione di €. 12.000,00.

Per il 2022/2024 l'Ente non ha programmato variazioni alle aliquote vigenti.

IL FONDO DI SOLIDARITA' COMUNALE

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Dal 2016 subisce l'ulteriore variazione dovuta all'abolizione della tassazione sulla prima casa. La sua previsione scaturisce dalla comunicazione ministeriale.

Il Fondo di solidarietà comunale è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un Fondo destinato assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, e successivamente rifinanziato di 1,67 miliardi per il 2020 dal D.L. n. 104/2020 e di ulteriori 500 milioni per il 2021 dalla legge di bilancio per 2021.

TRASFERIMENTI

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a) a livello europeo: si prevedono contributi in relazione ad investimenti da collocare all'interno del nuovo piano di finanziamenti che deve ancora essere reso esecutivo;
- b) a livello statale: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento altalenante dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Il livello massimo viene registrato nel 2013, per effetto dei trasferimenti compensativi dell'IMU sulla prima casa previsti dai DD.LL. n. 102/2013 e n. 133/2013. Sono stati istituiti trasferimenti compensativi a seguito dell'abolizione sia dell'IMU che della TASI sulla prima casa, anche se l'entità è inferiore al gettito previsto.
- c) a livello regionale: tenuto conto che gran parte dei contributi di natura sociale vengono costantemente ridotti, di anno in anno a causa delle difficoltà delle regioni, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano:
 - Abbattimento barriere architettoniche
 - Assegni di cura: liquidati direttamente dall'ambito sociale
 - Servizio sollievo
 - Contributo per il sostegno alla famiglia L.R. 30/98
 - Contributo per il sostegno delle locazioni private L. 431/98
 - Diritto allo studio L. 62/2000
- d) a livello provinciale: i principali contributi di natura corrente erogati dalla riguardano il settore turistico e culturale, dietro richiesta dell'Ente.
Per il periodo 2022-2024 si prevedono contributi per il corso di orientamento musicale.

Per quanto riguarda invece l'emergenza epidemiologica da COVID – 19, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso importanti e ulteriori contributi nell'esercizio corrente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: è mutato criterio di accertamento dei crediti, che dal criterio di cassa è passato al criterio di competenza. Questo ha portato ad evidenza nel bilancio tutti gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno, che precedentemente non venivano rilevati. A seguito dell'acquisto del rilevatore della velocità dei veicoli la previsione 2018 è stata aumentata notevolmente rispetto al passato. La previsione 2022/2024 sarà mantenuta coerente con il 2020- 2021, sia per le contravvenzioni ordinarie che per i ruoli coattivi.

Relativamente a tali entrate dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate, pari al 50%, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Passando invece ai proventi della vendita di beni e servizi e ai proventi dei beni dell'ente, le voci principali sono costituite da:

- 1) vendita di beni e servizi (Tip. 30.100) (esclusi i diritti di rogito, ecc.) per il triennio 2022-2023-2024:
 - Proventi da refezione scolastica
 - Proventi utilizzo sale non istituzionali
 - Proventi da trasporto scolastico (non presente in quanto gestito direttamente dall'Azienda di trasporti)
 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.200)
 - Fitti attivi immobili
 - Proventi da concessione cimiteriali
 - Infine per quanto riguarda i rimborsi ed altre poste correttive delle entrate, oltre al rimborso connesso al personale in comando presso altri enti, si registrano rimborsi diversi, compresi i rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

RISORSE	2022 (competenza)	2023 (competenza)	2024 (competenza)
avanzo d'amministrazione	605.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	124.212,68	124.212,68	124.212,68
contributo per permesso di costruire	91.800,00	30.000,00	30.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	9.836.916,83	55.000,00	55.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	210.000,00		
mutui	350.000,00	100.000,00	100.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse	820.000,00	420.000,00	420.000,00
totale	12.037.929,51	729.212,68	729.212,68

Le entrate relative ai trasferimenti in conto capitale sono interamente destinate a spese di investimento.

Proventi permessi di costruire.

Gli incentivi del superbonus 110%, che richiedono la conformità degli immobili, ha attivato una serie di procedure edilizie onerose. La previsione del triennio rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

Alienazioni.

Tra le alienazioni si prevede la vendita di un appartamento e di due frustoli di terreno.

Contributi pubblici previsti a seguito del sisma

- ricostruzione scuola materna "Ancelle Sacro Cuore Gesù Agonizzante" € 1.621.845,79
- intervento adeguamento sismico e ristrutturazione palazzo comunale € 2.600.071,04

nel triennio 2022/2024

- intervento adeguamento sismico palestra scuola elementare "Madre Teresa di Calcutta" € 480.000,00
- interventi consolidamento versante nord/est € 500.000,00
- interventi consolidamento versante nord/ovest abitato San Nicolò € 324.000,00
- messa in sicurezza strada c.da Maffeo € 600.000,00
- realizzazione struttura per asilo nido € 780.000,00
- rigenerazione urbana di un aggregato sito in centro storico per la realizzazione di una struttura alloggio per anziani € 3.300.000,00

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del prestito	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2022	350.000,00	01-01-2024	20	350.000,00

MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2023	100.000,00	01-01-2025	20	100.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' 2024	100.000,00	01-01-2026	20	100.000,00
Totale	550.000,00			550.000,00

ANALISI DI SOSTENIBILITA' INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spesa in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022/2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Interessi su prestito flessibile
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Dotazione organica dell'Ente e Piano assunzionale 2022-2024

STRUTTURA E PROFILO PROFESSIONALE		CATEG. INQUAD. R. Giuridico		DOTAZIONE ATTUALE	2022	2023	2024
AREA AFFARI GENERALI							
Unità organizzativa Amministrazione generale-commercio							
Assistente Sociale	PART TIME	D	1		tempo ind. e part-time		
Messo notificatore		B	1	X			
Istruttore direttivo		D	1	X			
Istruttore amministrativo		C	1	X			
Istruttore amministrativo		C	1	X			
Istruttore amministrativo		C	1	X	tempo ind.		
AREA CONTABILE							
Istruttore direttivo		D	1	X			
Istruttore contabile		C	1	X			
Collaboratore Professionale	PART TIME	B	3		tempo ind. e part-time		
Istruttore contabile		C	1	X			
AREA URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI							
Istruttore direttivo - responsabile		D	1	X			
Funzionario tecnico		D	3	X			
Istruttore tecnico		C	1	X			
Istruttore tecnico	PART TIME	C	1	X	trasformaz a t. pieno		
Istruttore tecnico	PART TIME	C	1	X			
Operaio		B	1	X			
Operaio	PART TIME	B	1	X			
Operaio		B	1	X			
Operaio	PART TIME	B	1	X	trasformaz a t. pieno		
Operaio	PART TIME	B	1	X	trasformaz a t. pieno		
Operaio		B	1		tempo det	tempo det	tempo det
AREA POLIZIA MUNICIPALE							
Funzionario		D	1				
Ag. Polizia Municipale		C	1	X			
Ag. Polizia Municipale		C	1	X			
Ag. Polizia Municipale		C	1	X	in comando	in comando	in comando
Ag. Polizia Municipale		C	1		tempo det.	tempo det.	tempo det.

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022 A TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Trattamento economico	Modalità di copertura posto	Anno
1	Collaboratore professionale	B3	2022	€ 10.326,22	Tempo indeterminato e part time (max. 18 ore)	2022
1	Assistente sociale	D1	2022	€ 11.990,04	Tempo indeterminato e part time (max. 18 ore)	2022
1	Istruttore amministrativo	C1	2022	€22.039,42	Tempo indeterminato	2022
1	Istruttore Tecnico	C1	2022	€ 3.390,68	Trasformazione da part-time a tempo pieno	2022
1	Operaio	B1	2022	€ 9.768,45	Trasformazione da part-time a tempo pieno	2022
1	Operaio	B1	2022	€ 9.768,45	Trasformazione da part-time a tempo pieno	2022

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

L'Ente non prevede nel biennio 2022/2024 acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00.

Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

Si allegano le schede di programmazione delle opere pubbliche 2022-2024

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE - UTC

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.700.759,52	0,00	0,00	9.700.759,52
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	350.000,00	100.000,00	100.000,00	550.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	604.657,31	0,00	0,00	604.657,31
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	635.000,00	0,00	0,00	635.000,00
totale	11.290.416,83	100.000,00	100.000,00	11.490.416,83

Il referente del programma

SPACCESI ANTONIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE - UTC

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
H69B0800040004	REALIZZAZIONE NUOVO BOCCIODROMO COMUNALE	a	b	2014	850.000,00	631.197,86	400.000,00	510.266,65	49,48	b2	No	b	Si	b	No	No	0,00	No
					850.000,00	631.197,86	400.000,00	510.266,65										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SPACCESI ANTONIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE - UTC

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isola			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Delton e attivazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.8)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'investimento finanziato derivante da contributo di mezzo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0013211043202200001	01	H57H180021800H	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Strade	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	2	700.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200002	02	H55D2100000001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	05.30 - Sanitarie	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALLOGGIO PER ANZIANI, ABITAZIONE IN CO-HOUSING E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	1	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200003	03	H59C18000070001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		04 - Ristrutturazione	05.33 - Directional e amministrative	LAVORI DI RIPARAZIONE SANI PALAZZO COMUNALE - SISMA 2016	1	2.800.071,04	0,00	0,00	0,00	2.800.071,04	0,00		0,00			
L0013211043202200004	04	H8EE19000180001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	06.05 - Sociali e scolastiche	RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - SISMA 2016	1	1.621.546,79	0,00	0,00	0,00	1.621.546,79	0,00		0,00			
L0013211043202200005	05	H53H18000370001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		07 - Manutenzione straordinaria	06.05 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALERSTRA E DEL SISTEMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA	1	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200006	06	H55J20000060005	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		04 - Ristrutturazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO "CANGIUGO"	2	985.000,00	0,00	0,00	0,00	985.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200007	07	H61B210005840001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	06.05 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE AD ASILO NIDO	1	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200008	08	H57C20000060001	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Offine del suolo	MESSA IN SICUREZZA CIRCONVALLAZIONE COMUNALE VERSANTE IN FRANA	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L0013211043202200009	09	H61B21003460005	2022	SPACCESI ANTONIO	SI	No	011	043	030		01 - Nuove realizzazioni	02.05 - Offine del suolo	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE NORD-OVEST DELL'ABITATO DENOMINATO QUARTIERE DI SAN NICOLÒ	1	323.500,00	0,00	0,00	0,00	323.500,00	0,00		0,00			
														11.290.416,83	100.000,00	100.000,00	0,00	11.490.416,83	0,00		0,00				

Note:
 (1) Numero intervento "T" = "di amministrazione" + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno biennalmente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (art. articolo 3 comma 4)
 (4) Rispondere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di determinazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la finalizzazione, ripulitura ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo al netto dell'articolo 3, comma 6, si include le spese eventuali relative agli studi e ai compensi di bilancio antecedenti alla prima annualità.
 (10) Rispondere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.
 (11) Rispondere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale.
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.

Il referente del programma

SPACCESI ANTONIO

Tabella D.1
 CR: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (01=realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti))

Tabella D.2
 CR: Classificazione Sistema CUP: codice settore e attivazione intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanzia di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. apporizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.8
 1. modifica ex art.5 comma 3 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 3 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 3 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 3 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE - UTC

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00132110438202200001	H67H18002180004	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	SPACCESI ANTONIO	700.000,00	900.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00132110438202200002	H63D21000200001	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALLOGGIO PER ANZIANI, ABITAZIONI IN CO-HOUSING E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	SPACCESI ANTONIO	3.300.000,00	3.300.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00132110438202200003	H69C18000070001	LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI PALAZZO COMUNALE - SISMA 2018	SPACCESI ANTONIO	2.600.071,04	2.600.071,04	ADN	1	Si	Si	1			
L00132110438202200004	H68E18000190001	RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - SISMA 2018	SPACCESI ANTONIO	1.621.845,79	1.621.845,79	ADN	1	Si	Si	1			
L00132110438202200005	H62H18000370001	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA E DEL SISTEMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE MADRE TERESA DI CALCUTTA	SPACCESI ANTONIO	480.000,00	480.000,00	ADN	1	Si	Si	4			
L00132110438202200006	H65I20000050005	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO CAPOLUOGO	SPACCESI ANTONIO	985.000,00	985.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L00132110438202200007	H61B21000840001	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE AD ASILO NIDO	SPACCESI ANTONIO	780.000,00	780.000,00	MIS	1	Si	No	4			
L00132110438202200008	H67C20000050001	MESSA IN SICUREZZA CIRCONVALLAZIONE COMUNALE VERSANTE IN FRANA	SPACCESI ANTONIO	500.000,00	500.000,00	AMB	2	Si	Si				
L00132110438202200009	H61B21003440006	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE NORD/IOVEST DELL'ABITATO DENOMINATO QUARTIERE DI SAN NICOLO'	SPACCESI ANTONIO	323.500,00	323.500,00	URB	1	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

SPACCESI ANTONIO

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELUPONE - UTC

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SPACCESI ANTONIO

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere pubbliche relative agli anni precedenti sono tutte completate ovvero re-iscritte, per esigibilità futura, nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono assicurati.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

La previsione di cassa comprende la previsione di competenza e i residui presunti.

Principali obiettivi delle missioni attivate e programmate

MISSIONE 1 (Servizi Istituzionali e Generali)

L'azione dell'Amministrazione comunale tende al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini/utenti.

In quest'ottica sono proseguite e proseguiranno le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. Il Canale di comunicazione introdotto "Montelupone ON" ha permesso una comunicazione rapida ed efficiente soprattutto in fase di emergenza sanitaria e si è rivelata un supporto logistico di enorme utilità.

Inoltre è proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione. Nella logica di comunicazione telematica, è proseguito il dialogo con i cittadini, avvalendosi di diversi modi di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci.

E' in fase di studio l'implementazione di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta attraverso l'attivazione della sezione "Aiutaci a migliorare Montelupone" dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi, inoltre si manterrà la diretta *streaming* delle sedute del Consiglio Comunale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; pertanto sono stati agevolati e privilegiati in tempi brevissimi, i servizi online a disposizione del cittadino.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i social network, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Per tale motivo l'Ente è oggi presente nell'Applicazione "APPIO" e si intende ampliare i servizi di cui i cittadini registrati potranno usufruire al fine di essere agevolati nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati dalla necessità di far fronte al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 pertanto sono proseguite attraverso gli uffici e i canali a disposizione dell'Ente le attività di controllo e monitoraggio dei bisogni della popolazione residente, con azioni di supporto concreto e soprattutto attraverso le attività dei volontari della Protezione Civile Comunale e di divulgazione di informazioni in tempo reale (sistema di messaggistica immediata, pagine dedicate all'interno del sito internet istituzionale).

Per quanto riguarda i rapporti con le Istituzioni Scolastiche, l'Amministrazione ha offerto fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria un valido sostegno nella gestione degli screening con tamponi molecolari a studenti e corpo docente, effettuati gratuitamente grazie alla presa in carico dell'Ente.

Per quanto riguarda la dotazione organica, l'Ente sta adeguando la struttura organizzativa nel rispetto di quanto programmato e dando piena attuazione al piano triennale del fabbisogno di personale per rispondere alle mutate esigenze registrate negli anni.

Sono state altresì assunte le seguenti figure:

- un istruttore direttivo di Polizia Municipale a tempo indeterminato e pieno cat. D1,
- due operai comunali a tempo parziale e indeterminato cat. B1,
- un istruttore tecnico a tempo parziale e indeterminato cat. C1.

Infine nel triennio 2022/2024 si darà corso a quanto già inserito nel presente documento di programmazione.

Per quanto riguarda le concessioni cimiteriali e nello specifico la tipologia della sepoltura per inumazione privata è volontà dell'Amministrazione provvedere alla modifica del piano cimiteriale inserendo idonea area dedicata alle

suddette sepolture private.

L'Ente ha già previsto nel proprio Regolamento cimiteriale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 10/04/2019 la disciplina della sepoltura per inumazione e specificatamente di quelle private all'art. 34 dello stesso Regolamento comma 1 lettera b.

MISSIONE 3 (Ordine pubblico e Sicurezza)

Prosecuzione del progetto per la sicurezza dei residenti tramite manutenzione e sviluppo del video controllo. A tale riguardo è stato stipulato un contratto di manutenzione della videosorveglianza comunale per una durata di 3 anni, al fine di concordare preventivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, e, modalità, costi e tempi di intervento per gli interventi straordinari.

Nel primo semestre del 2021, sono stati effettuati tramite la tecnologia O.C.R. e TARGA SYSTEM 20 controlli art. 80 e 193 cds (revisione e assicurazione dei veicoli) con relativi n. 3 sequestri. Controlli OCR che proseguiranno e saranno intensificati nel secondo semestre dell'anno 2021.

Impegno rivolto nella direzione di una promozione e incentivazione di un'adeguata collaborazione con le forze dell'ordine, con particolare attenzione delle problematiche emergenti (droga, alcolismo, bullismo, e rispetto norme anti covid).

Miglioramento di tutta la segnaletica stradale orizzontale e verticale. Nel primo semestre del 2021 si è proceduto all'acquisto di segnali turistici che sono stati installati all'inizio del territorio di Montelupone.

Sono stati effettuati 32 controlli (pomeridiani e serali) per il rispetto della normativa anti covid, controlli che hanno interessato anche le aree verdi del paese.

E' stata potenziata la dotazione organica del Servizio di Polizia Locale, con l'assunzione di un Istruttore Direttivo Cat D1, a tempo pieno e indeterminato.

MISSIONE 4 (Istruzione e diritto allo studio)

L'Amministrazione ha ottenuto in ambito scolastico un importante risultato per l'A.S. 2020/2021 ed anche per l'anno scolastico 2021/2022 rappresentato dall'attivazione di una seconda sezione classe prima con articolazione oraria a tempo pieno, per la Scuola primaria Calcutta del Comprensivo G. Leopardi di Montelupone.

È stata accolta in Consiglio Comunale la proposta dell'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di avviare l'iter per l'istituzione di una sezione di scuola che adotterà il metodo Montessori presso il plesso scolastico di San Firmano, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, accompagnando i bambini dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Secondaria di primo grado. Tale ampliamento dell'offerta scolastica, oltre ad essere un grande arricchimento per il nostro territorio, consentirà di evitare la temuta chiusura della Scuola di San Firmano, eventualità legata al calo della natalità ed alla necessità di razionalizzare le risorse finanziarie, motivi che potrebbero portare le autorità scolastiche a decidere in tal senso.

Si intende proseguire il programma di valorizzazione del POF - Piano Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" di Montelupone-Potenza Picena che verrà ampliato con progetti ed attività condivise con il Dirigente Scolastico e con il Corpo Docente, per le scuole di Montelupone di ogni ordine e grado. Si privilegeranno progetti che aiuteranno i bambini a crescere nella conoscenza e difesa del territorio in cui vivono, con particolare attenzione all'Educazione Ambientale, alla storia e alle tradizioni del nostro Comune. Si proporranno anche progetti che vogliono far accrescere il senso civico dei ragazzi, tra i quali l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi volto a promuovere la partecipazione attiva alla vita del Paese, creando un canale di comunicazione tra le Istituzioni ed i giovanissimi al fine di far sperimentare in modo concreto il concetto di democrazia "partecipata", nonché progetti di educazione stradale, di educazione all'uso corretto delle nuove tecnologie, educazione allo sport. L'Amministrazione Comunale rimarrà disponibile ad accogliere – compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio - le proposte di progetti di diverso argomento, ma ritenute importanti dagli insegnanti per l'arricchimento del bagaglio culturale dei ragazzi e per la loro crescita sociale e civile. Si organizzeranno incontri e manifestazioni in occasione delle principali ricorrenze civili, per mantenere viva nei ragazzi la memoria del passato. A titolo di esempio (e non esaustivo) la festa dell'Unità Nazionale, la Festa della Repubblica, il giorno della Memoria.

Inoltre si è deciso di destinare risorse dell'anno scolastico 2020/2021 dovute ad economie che si sono rese possibili per servizi sospesi o annullati a causa del perdurare della pandemia da Covid19 per l'acquisto di forniture di arredi alle varie scuole, nella fattispecie di scaffalature per deposito di oggetti personali degli studenti di cui le scuole non erano fornite, anche questa è una misura utile al contenimento della diffusione del virus e che sarà utile in futuro, quando la pandemia sarà cessata.

Si continuerà a garantire, mantenendo l'intervento economico a sostegno della convenzione in essere con l'Istituto Ancelle Sacro Cuore, il servizio di accoglienza e custodia dei minori oltre l'orario scolastico permettendo così alle famiglie di coniugare meglio i "tempi di vita e tempi di lavoro".

È interesse dell'Amministrazione la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione della Biblioteca situata nella Scuola Media, in modo da renderla fruibile a tutti, implementandola con la Biblioteca Digitale, realizzata a cura della scuola e coinvolgendo anche le famiglie ed i volontari nella gestione della stessa.

In questo ambito, il Comune di Montelupone ha ottenuto il riconoscimento di "Città che legge", potendo così partecipare al progetto (...) attraverso il quale l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di fornire alle scuole strumenti digitali e libri cartacei che favoriscano la lettura anche da parte dei bambini e ragazzi con difficoltà di lettura e apprendimento.

È intenzione dell'Amministrazione continuare a garantire tutti i servizi in essere in favore di minori ed ampliare l'assistenza scolastica rivolta ai diversamente abili secondo progetti individualizzati e condivisi con i referenti sanitari della famiglia.

Grazie al contributo della Buona Scuola si prosegue con il sostegno alle Famiglie per l'accesso ai servizi educativi fascia di età 0 – 6 anni, con la concessione di voucher a copertura delle spese dalle stesse sostenute.

L'adesione all'appalto per la mensa scolastica, bandito dal Comune di Recanati, che prevede la somministrazione di cibi biologici e locali, ha permesso al Comune di ottenere anche per l'anno 2020/2021 un importante riconoscimento economico, pari ad € 13.180, che anche quest'anno è stato girato alle famiglie che hanno avuto la possibilità di usufruire gratuitamente del servizio di mensa scolastica per un'intera mensilità.

È importante sottolineare, inoltre, che per l'anno scolastico 2020/2021, nonostante gli aggravii di costi legati all'emergenza Covid, si manterranno invariate le tariffe, garantendo un servizio mensa di assoluta efficienza, qualità e sicurezza.

L'informaticizzazione del servizio di refezione scolastica rappresenta un ulteriore passo in avanti per il suo miglioramento semplificando le operazioni di pagamento e di controllo, agevolando la vita quotidiana delle famiglie, rendendo più efficienti le prestazioni degli uffici comunali e contenendo la spesa pubblica. Le coordinate che hanno guidato la costruzione del nuovo sistema informatico sono state: -semplificazione -velocizzazione -trasparenza-sburocratizzazione

Il Comune ha aderito al Progetto "Educare in Comune" del Ministero Dipartimento delle politiche della Famiglia, attualmente l'Ente è in attesa di conoscere l'entità del finanziamento che gli verrà riconosciuto.

Il Progetto intende valorizzare alcuni luoghi strategici del Comune di Montelupone, per renderli fruibili alle giovani generazioni e rilanciare la cultura e l'arte del territorio. L'intervento è reso ancor più necessario dalle pesanti ripercussioni che la pandemia sta avendo sui livelli di povertà educativa minorile. Le restrizioni imposte dall'emergenza, rischiano di determinare ulteriori riflessi negativi sulla crescita dei minori e sui loro processi educativi. Sulla base di tali criticità, si lavorerà prevedendo una rete di attività culturali itineranti, rivolte a bambini ed adolescenti, attraverso la creazione di una "Biblioteca Diffusa", che avrà come sede centrale un nuovo spazio polifunzionale, allestito all'interno dell'attuale Pinacoteca Civica. L'intento sarà quello di: riattivare positive dinamiche di socializzazione, interrotte dalla pandemia; offrire un equo accesso ad opportunità formative stimolanti; potenziare l'offerta culturale del territorio, valorizzando i siti già presenti; rilanciare forme di apprendimento basate sull'esperienza diretta e non su un utilizzo passivo e a distanza degli strumenti digitali.

Il progetto prevede inoltre l'organizzazione di corsi in lingua inglese, francese e araba; corsi teatrali per bambini e ragazzi in collaborazione con il Teatro "Nicola degli Angeli"; corso di fotografia naturalistica, per la promozione di attività legate alla sostenibilità ambientale e alla promozione del territorio naturalistico; acquisto di fumetti e di satira per ragazzi al fine di avviare con i volontari del "Centro Studi Galantara" un percorso per valorizzare il patrimonio culturale inedito di Gabriele Galantara, caricaturista e disegnatore nato a Montelupone che ne conserva ancora gelosamente i bozzetti e le opere.

Con tali interventi il territorio verrà popolato di bambini e di iniziative a loro dedicate, si tenterà di rilanciare l'interesse per gli aspetti culturali, artistici ed ambientali del Comune, trasformandolo in vero e proprio "Borgo della Cultura".

L'obiettivo specifico sarà dunque quello di migliorare la vita dei più piccoli, riqualificando il loro tempo libero, attraverso la creazione di nuovi luoghi culturali di riferimento, che facciano rinascere nelle nuove generazioni, un senso di attaccamento e di appartenenza al proprio territorio.

MISSIONE 5 e 7 (Cultura e Turismo)

La linea programmatica dell'Assessorato alle Culture e al Turismo è volta a beneficiare patrimonio culturale e storico di Montelupone con la priorità di preservarlo e promuoverlo a livello locale e regionale.

Con l'utilizzo del Teatro storico quale primario elemento di socializzazione, si intende promuovere le future stagioni teatrali, con spettacoli che coinvolgano compagnie teatrali amatoriali marchigiane. È inoltre volontà di questa Amministrazione continuare con i corsi di teatro e di tutte quelle attività che andranno ad aumentare il senso "civico" della cittadinanza. Anche per questo il teatro ospiterà, in qualità di Residenza artistica, un Trio musicale per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca finalizzata a una nuova produzione. Il PIANO TRIENNALE CULTURA 2021/2023 della Regione Marche, infatti, promuove le residenze artistiche in accordo con MiBAC come "metodo di attivazione di nuove forme di integrazione tra formazione, creazione, produzione e promozione del territorio anche nell'ottica di sviluppo di nuovi centri di residenza".

L'Amministrazione s'impegna a implementare la fruibilità dell'ufficio del turista mediante il coinvolgimento di ulteriori volontari appartenenti ad associazioni cittadine, e i ragazzi del servizio civile. Ciò, oltre a garantire un'apertura continuativa dell'ufficio con una significativa affluenza di visitatori, contribuisce a rafforzare un sentimento di "appartenenza" presso i cittadini.

L'emergenza sanitaria, in seguito alla diffusione pandemica del virus Covid-19, ha inevitabilmente condizionato le iniziative culturali e turistiche. Infatti, il Comune è stato costretto ad annullare alcune delle manifestazioni che rappresentano punti di forza della politica turistica del territorio, "Montelupone Medievale" e la "Sagra del carciofo di Montelupone". L'Ente, tuttavia, è riuscito a garantire lo svolgimento di servizi ed eventi rispettando i nuovi criteri di

sicurezza indicati dalle autorità. Ciò ha consentito la realizzazione di tutte le manifestazioni estive compreso l'altro evento punto di forza della politica turistica: la mostra mercato ApiMarche, l'evento estivo monteluponese che da più di trent'anni racconta il mondo del miele e dell'enogastronomia locale legata all'apicoltura.

L'Assessorato Cultura e Turismo oltre a perseguire una finalità educativa intesa come crescita culturale e sociale della comunità intende, inoltre, valorizzare lo sviluppo del turismo come ricaduta economica sul territorio. Per questo numerose sono le iniziative avviate e in fase di programmazione promosse dall'Ente che di seguito presentiamo.

La riapertura della Pinacoteca civica "Corrado Pellini", con l'inaugurazione di una nuova mostra dedicata all'opera di Gabriele Galantara.

La partecipazione al Bando per il servizio civile ha consentito di implementare le attività dell'Ufficio del turista.

Implementare la valorizzazione delle attività e delle iniziative dell'Ente tramite i social istituzionali.

Nel 2022 verranno riprese le iniziative sospese tra il 2020 e il 2021 a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta di iniziative che prevedono il coinvolgimento delle famiglie, come "Genitori si diventa", progetto finalizzato a responsabilizzare genitori e figli nei rispettivi ruoli, e a favorire tra loro una comunicazione efficace, e "Nati per leggere", programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, in quanto è stato dimostrato che leggere con continuità ha una positiva influenza sullo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale dei bambini.

Mantenimento dei riconoscimenti di valore culturale e turistico, quali: Bandiera Arancione; i Borghi più Belli d'Italia; Marca Maceratese; La Città del Miele. È in fase di conclusione la procedura di adesione al progetto "Comune Amico del Turismo Itinerante";

Particolare attenzione è rivolta alla partecipazione a "I cammini Lauretani", un progetto di promozione di un turismo religioso sostenibile con importanti ricadute sul turismo, sul mondo della cultura e del sapere, e che favorisce una sinergia civico-culturale tra le varie attività di accoglienza, contribuendo alla costruzione di un contesto di serenità e benessere per l'intera comunità.

Tutti le attività e i progetti continueranno a essere svolti nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali relativi all'emergenza epidemiologica COVID-19.

MISSIONE 6 (Politiche giovanili e Sport)

Ludoteca e CAG.

Proseguirà il servizio di Ludoteca e CAG nel periodo invernale, i cui costi continueranno ad essere a carico del Comune. Il servizio sarà gestito e organizzato dal soggetto affidatario dei servizi sociali/professionali e di segretariato. L'amministrazione comunale, in vista di una gestione ancor più efficiente degli impianti sportivi, continuerà ad incentivare convenzioni, almeno quinquennali con le associazioni sportive. La programmazione degli investimenti prevede la valorizzazione diretta degli impianti sportivi e, laddove opportuno e conveniente, rilascerà le garanzie previste dalla normativa di riferimento.

In considerazione dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e che inevitabilmente richiederà maggiori sforzi economici e organizzativi da parte delle associazioni convenzionate, l'amministrazione comunale si è resa disponibile e si renderà ancora disponibile ad intervenire tramite contributi e/o riduzione dei canoni di concessione da loro dovuti. Massima l'attenzione dell'amministrazione comunale che continuerà a patrocinare e promuovere le iniziative volte ai giovani del nostro Paese ed alla loro educazione.

Da rilevare la concessione all'associazione UISP di Macerata di un contributo per lo svolgimento di un corso di ginnastica dolce all'aria aperta, per over 50, delle durate di 15 incontri che termineranno nel mese di settembre 2021, incontri che grazie al contributo risulteranno gratuiti per i partecipanti.

Come eventi di aggregazione e promozione dell'attività sportiva, si intendono organizzare, non appena ce ne sarà la possibilità, giornate o eventi dedicati allo sport che vedano la più ampia partecipazione di associazioni, di sportivi e tutti coloro, soprattutto giovani e giovanissimi, che abbiano interesse ad approcciarsi a nuove discipline sportive.

In merito all'ampliamento del Campo Sportivo Comunale, finalizzato alla realizzazione di un nuovo campo da gioco per il calcio a 7, l'Amministrazione ha ottenuto il finanziamento di euro 73.500,00 partecipando al bando "Sport e Periferie 2018". Di seguito è stato approvato il progetto definitivo di importo complessivo di euro 150.000,00 ed acquisite le aree interessate dai lavori. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è in fase di conclusione la procedura di autorizzazione per la dismissione e l'interramento della linea elettrica interferente, per la definitiva dichiarazione di cantierabilità dell'opera.

L'Ente al fine di potenziare il polo sportivo, ha partecipato al bando "Sport e Periferie" edizione 2020 (risorse stanziare ai sensi dell'articolo 1, comma 182, della legge 27 dicembre 2019, n. 160), con il progetto denominato: "Riqualificazione campo da calcio a 11 e annesso edificio spogliatoi".

Il progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione prevede il rifacimento del manto di gioco con l'ampliamento e l'ammodernamento degli spogliatoi finalizzati all'accoglimento di nuovi servizi ricreativi. L'opera comprende il rinnovamento degli impianti tecnologici nell'ottica di un maggior risparmio energetico e include il rifacimento del manto erboso del campo principale. L'importo complessivo dell'opera ammonta ad euro 985.000,00 e si è in attesa dell'esito del Bando pubblico per l'eventuale assegnazione del finanziamento.

L'ente ha appaltato il lavoro di rifacimento del campo da tennis situato all'interno del Parco Eleuteri, sono in corso le operazioni di realizzazione del manto di gioco in erba sintetica.

Nel mese di febbraio 2021 è stata presentata la candidatura all'Avviso pubblico di Sport e Salute "Sport nei Parchi-

linea di intervento 1: Installazione di nuove attrezzature e riqualificazione di aree attrezzate esistenti”, al fine di installare attrezzature sportive all’aperto nel Parco Eleuteri. Ad oggi non si è ancora ricevuto riscontro dell’esito del finanziamento. Da rilevare che anche in caso di esito negativo del bando, l’Amministrazione si impegnerà a trovare altri modi e mezzi per realizzare percorsi attrezzati per la ginnastica all’aperto nel Parco Eleuteri.

Continueranno opere di miglioramento del campo di bocce che l’amministrazione comunale ha intenzione di affidare in gestione ad associazioni possibilmente del luogo.

La realizzazione della passeggiata ciclo-pedonale panoramica lungo la circonvallazione nord-est di collegamento dell’area Camper con il Centro Storico rappresenta il completamento del risanamento avviato con riqualificazione della parte sud-ovest. È un’opera rilevante in riguardo al profilo funzionale e strategica sotto l’aspetto architettonico in quanto rappresenta “l’ingresso” al paese.

La Regione Marche, con Decreto n° 56 dell’11/03/2020, ha stanziato un finanziamento di euro 650.000,00, destinato alla realizzazione di una ciclovia di interesse regionale nel tratto del Potenza.

Il Comune di Montelupone, interessato territorialmente dal percorso di futura realizzazione, ha approvato e sottoscritto l’Accordo di Partenariato, nel quale si sono formalizzati i rapporti relativi alle modalità di cooperazione ed individuazione dei reciproci compiti e responsabilità tra il Capofila (Comune di Recanati) ed i Partner.

Il tracciato in progetto ricade, a livello urbanistico, in zona Verde Fluviale – Parco Fluviale, un’area di particolare interesse paesaggistico e faunistico, con l’obiettivo di valorizzare e riscoprire la bellezza del nostro paesaggio e delle tradizioni locali.

Il percorso costeggia il fiume Potenza e ricalca per un tratto la via di pellegrinaggio denominata “Via Lauretana”, arrivando fino all’Abbazia di San Firmano, quale punto di interesse storico e culturale. Superata l’intersezione con la S.P. 151, la ciclovia costeggia nuovamente l’asta fluviale fino al Laghetto Contrada Molino, nel quale si prevede la realizzazione di un’area di ristoro, e prosegue sul “Parco Fluviale” arrivando in località “Becerica”.

Il Comune di Recanati, in qualità di Capofila, ha approvato il progetto di grado esecutivo, relativo alla Ciclovia del Potenza, e si è provveduto alla liquidazione degli indennizzi di servitù verso i proprietari delle aree interessate dal percorso in progetto.

È in corso la fase di affidamento dei lavori, di competenza del Comune di Recanati.

Compatibilmente con le restrizioni sociali derivanti dal coronavirus, verranno svolte iniziative volte alla mobilità sostenibile in particolar modo di bambini e giovani, anche in occasione di particolari eventi.

Si cercherà di valorizzare e riconvertire le aree verdi e gli impianti sportivi di quartiere, anche attraverso forme di “autogestione” con il coinvolgimento di associazioni e gruppi spontanei di cittadini.

Da rilevare, nell’ambito delle politiche giovanili, che è stata data attuazione al bando per servizio civile regionale rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni non occupati o disoccupati per 2 posti presso l’ufficio del turista del Comune.

L’Amministrazione continuerà l’attività di governo rivolta alle fasce più giovani anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni presenti nel territorio e di altre realtà quali la Parrocchia SS. Pietro e Paolo per la realizzazione di progetti di utilità sociale.

Con quest’ultima si proseguirà anche in considerazione del convenzionamento in essere nell’attività di oratorio e similari, finalizzate a perseguire, in stretto rapporto con le famiglie, la promozione, l’integrazione, l’interculturalità, lo sviluppo e la crescita armonica dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani ed a prevenire, eliminare o ridurre situazioni di bisogno e di esclusione individuale e familiare e contrastare l’emarginazione sociale, il disagio e la devianza in ambito minorile o giovanile.

MISSIONE 8, 9 e 13 (Territorio e Ambiente)

L’iter per la ricostruzione della Scuola dell’Infanzia Ancelle Sacro Cuore, punto di riferimento per i servizi offerti alle famiglie del nostro paese, inagibile dal 2016 a seguito del sisma, è nella fase di progettazione esecutiva.

Si è inoltrata richiesta alla Soprintendenza ABAP delle Marche, della verifica di interesse culturale ai sensi dell’articolo 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e del D.D. 06/02/2004 e s.m.i., la quale ha accertato l’insussistenza della stessa.

È stata inviata all’Ufficio Speciale di Ricostruzione, la documentazione progettuale contenente la richiesta di rimodulazione dell’importo già convalidato di euro 1.000.000 ed ottenuto un finanziamento complessivo di euro 1.445.003,33.

Successivamente all’approvazione del progetto esecutivo, si procederà all’affidamento dell’appalto dei lavori, con le modalità previste nella convenzione tra l’Ente ed il Comune di Recanati, in qualità di Centrale Unica di Committenza.

Il Palazzo Comunale, bene rilevante ed edificio strategico, anch’esso danneggiato dal sisma del 2016, è stato oggetto di valutazione della congruità dell’importo richiesto (C.I.R.) come richiesto dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione. A seguito di detto studio l’Ente ha ottenuto un finanziamento complessivo di euro 2.600.071,04, con un aumento del finanziamento di oltre cinquecento mila euro rispetto a quanto concesso con l’Ordinanza C.S.R. n. 56 del 10/05/2018 di 2.100.000,00 euro.

Nel novembre 2020 è stato pubblicato il bando per l’affidamento dell’incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione a contrarre per l’affidamento dell’incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Il Comune di Recanati, in qualità di C.U.C., ha redatto la Determinazione di aggiudicazione per l’affidamento dei servizi tecnici relativi alla progettazione, e l’Ente ha avviato i controlli dei requisiti presso l’Autorità Nazionale Anticorruzione, conclusi i quali si provvederà alla stipula del contratto di appalto.

Relativamente alla realizzazione della residenza per anziani, in partnership con la Regione, l’Ente ha partecipato al

“Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, Decreto interministeriale n. 395/2020 PINQuA - R(9) Marche - Rinnova Marche nove interventi per riabitare i centri storici in qualità urbana e sicurezza, con il progetto denominato: “Rigenerazione urbana di un aggregato sito in centro storico per la realizzazione di una struttura alloggio per anziani, abitazioni in co-housing e servizi per la prima infanzia”.

L’Ufficio tecnico ha redatto un progetto di fattibilità tecnico-economica per il primo stralcio, nel quale si prevede la realizzazione di un servizio residenziale per anziani, secondo il modello della “comunità alloggio”.

L’importo stimato per detta opera ammonta a 3.300.000,00, cui euro 2.200.000,00 coperti con finanziamento statale richiesto e la restante parte mediante risorse proprie ed altre fonti.

La struttura in progetto è intesa alla realizzazione di un servizio residenziale, alternativo alle tradizionali strutture di accoglienza, secondo il nuovo modello della “Comunità Alloggio per Anziani”. Detto servizio residenziale della capacità di 16 posti è destinato a persone, in condizione di fragilità, che si trovano nella necessità di poter continuare a mantenere le proprie autonomie, ma all’interno di un contesto di gruppo che garantisca una maggiore tutela personale e di protezione socio-sanitaria. Con spazi dedicati all’assistenza infermieristica, ai pasti e alle attività ricreative-culturali.

A questa prima struttura residenziale, nel contesto generale del progetto, da realizzarsi con stralcio successivo, va accoppiato un ulteriore intervento di complessivi mq 800, per la realizzazione di appartamenti per giovani coppie in forma di “co-housing” sociale ed un micro nido che potrà ospitare fino a 15-20 bambini da 0 a 36 mesi della superficie di circa 180 mq, da associare al contesto delle parti e dei servizi comuni, allo scopo di garantire per questi ultimi la sopportabilità economica e gestionale.

Relativamente alla realizzazione dell’asilo nido, l’Ente ha partecipato all’Avviso pubblico emanato con DM 22 marzo 2021 dal MIUR e Ministero dell’Interno, inerente risorse da assegnare ai Comuni per la messa in sicurezza, la ristrutturazione, la riqualificazione, la riconversione o la costruzione di edifici per asili nido, scuole dell’infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia.

Allo scopo è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’opera: “Demolizione e ricostruzione di edificio di proprietà comunale da destinare ad asilo nido”, per un importo complessivo di euro 780.000,00.

Si è provveduto all’acquisizione bonaria degli immobili interessati ed è stata avviata dall’Ente la procedura di esproprio per pubblica utilità.

La Regione Marche con il “Fondo per interventi di progettazione contro il dissesto idrogeologico” ha disposto nella sua programmazione il finanziamento del progetto di “Messa in sicurezza di un esteso movimento franoso nel versante nord-orientale del centro abitato”, presentato da questo Ente dell’importo complessivo di euro 2.578.421,00.

Nella prima fase sono stati stanziati dalla Regione Marche euro 229.915,12, al fine di dare avvio alla procedura di affidamento dei servizi tecnici per la progettazione esecutiva di messa in sicurezza del movimento franoso.

Espletata la gara e la procedura di affidamento, in data 07/05/2020 il progettista incaricato ha consegnato il progetto esecutivo dell’opera. Eseguita la verifica e validazione del progetto, lo stesso è stato trasmesso alla Regione Marche che, con Decreto n. 106 del 28 luglio 2020, ha approvato in linea tecnica il progetto.

Con successivo Decreto del Soggetto Attuatore degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico n. 212 del 29 dicembre 2020, relativo all’Accordo di Programma MATTM Regione Marche, il Comune di Montelupone (MC) è stato assegnatario del finanziamento complessivo e autorizzato a dar corso all’appalto per l’affidamento e l’esecuzione dei lavori.

Sono state completate le operazioni di gara, aggiudicato l’appalto lavori ed avviate le operazioni di stipula del contratto e consegna degli stessi, per una durata stimata di circa due anni.

La realizzazione della passeggiata ciclo-pedonale panoramica lungo la circonvallazione nord-est di collegamento dell’area Camper con il Centro Storico rappresenta il completamento del risanamento avviato lo scorso anno con riqualificazione della parte sud-ovest. È un’opera rilevante in riguardo al profilo funzionale e strategica sotto l’aspetto architettonico in quanto rappresenta “l’ingresso” al paese.

L’Ente è stato assegnatario, ai sensi dell’articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, di un contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali.

Detto contributo riguarda tre opere, elencate di seguito:

- Adeguamento sismico e alla normativa antincendio della scuola elementare e corpo palestra, per complessivi euro 121.450,00;
- Messa in sicurezza circonvallazione comunale versante in frana, complessivi euro 107.350,00;
- Messa in sicurezza e adeguamento strada comunale c.da Maffeo, per complessivi 91.920,00;

Si è proceduto all’affidamento dei servizi tecnici relativi delle opere sopraindicate e sono in corso le progettazioni.

Nell’ambito della realizzazione del progetto di "MESSA IN SICUREZZA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA", finanziato per euro 1.100.000 dalla Regione Marche con il Programma Operativo (MAPO) POR FESR 2014-2020, l’Ente si è costituito in Associazione temporanea di Scopo (ATS) con i comuni interessati. Il soggetto attuatore delle attività di valorizzazione del tracciato e della sua fruibilità è il Comune di Tolentino.

Lo stralcio di progetto riguardante il Comune di Montelupone prevede una spesa complessiva di euro 120.915,02.

È stato approvato il progetto esecutivo relativo al tratto di competenza comunale e sono stati avviati i lavori, che nello specifico consistono in:

- sistemazione del sottofondo della sede del camminamento, con contenimento dell’argine dove necessario;
- installazione segnavia lato campo e cartellonistica;

- riqualificazione dei ponti di attraversamento del canale Enel e del fiume Potenza nell'area di San Firmano. L'Ente ha provveduto all'approvazione della variante sostanziale relativa al tracciato ricadente nel territorio comunale ed i lavori, al momento sospesi, sono di imminente ripresa.

Il Ministero della Cultura ha emanato un avviso pubblico finalizzato a sostenere investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale.

È intenzione dell'Ente partecipare al relativo bando di finanziamento relativamente al restauro integrale dell'organo storico Pietro Nacchini (1753), sito presso la Chiesa comunale di S. Francesco.

Lo strumento è il più importante della produzione Nacchiniana conservato nelle Marche per le sue caratteristiche oltre che per le sue notevoli dimensioni e può considerarsi come vero Organo da Cattedrale. Il suo prestigio è sicuramente un valore turistico-culturale ed a seguito del restauro potrà essere inserito in circuito concertistico di eventi dedicati nel territorio nazionale.

Attualmente è stato approvato il progetto esecutivo di detta opera per l'importo complessivo di euro 200.000,00 e si è in attesa dell'esito del bando relativo al finanziamento.

La Regione Marche ha trasmesso il Decreto n. 122 del 08 novembre 2021, relativo alla concessione di contributi a favore dei comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ai sensi della legge 145/2018, art. 1, cc. 134, con il quale l'Ente è risultato assegnatario di un finanziamento di euro 218.842,69 per le opere di "Consolidamento del versante Nord/Ovest dell'abitato denominato quartiere di San Nicolò".

Il Comune di Montelupone è dotato di un Regolamento comunale per l'installazione ed il controllo degli impianti irradianti campi elettromagnetici e di un Piano di localizzazione dei siti idonei per impianti SRB.

Ad integrazione di detto Regolamento ed in congruenza con le indicazioni espresse dalla Legge Regione Marche n. 12/2017, si è provveduto alla redazione di un "Piano Antenne".

L'Amministrazione, allo scopo, ha adottato un regolamento comunale degli impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili ed un piano di localizzazione delle antenne. Il servizio di redazione, aggiornamento e gestione del Piano Antenne è stato affidato, per il triennio 2021-2023, all'operatore economico specializzato Polab S.r.l..

L'Ente ha partecipato ad un bando promosso dalla Regione Marche, di cui alla "Legge Regionale n. 52/2018 – DACR n. 75 del 17 luglio 2018: "Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa)" - DGR 1616/2019 - Misure di attuazione per lo sviluppo della mobilità elettrica - Sviluppo Parco Veicolare", di concessione contributi ai Comuni per l'acquisto di veicoli sostenibili: conversione flotte e parco veicolare della pubblica amministrazione.

Con nota del marzo 2021, la Regione Marche ha comunicato l'ammissione al contributo richiesto per l'importo complessivo di euro 48.543,28.

Si è proceduto all'acquisto di un autocarro e una autovettura ad alimentazione elettrica ed alla rottamazione di due mezzi in dotazione all'Ente di categoria inferiore ad Euro 3, nel rispetto dei principi di ecosostenibilità e ridotto impatto ambientale previsti nel Bando.

È stata completata da ENEL X MOBILITY SRL l'installazione e l'attivazione di n. 5 infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici, dislocati nei punti strategici concordati con l'Amministrazione.

Promozione delle iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile:

- attivazione del progetto "Plastic free", già avviato con l'edizione 2019 della "Sagra del carciofo di Montelupone", per tutti gli eventi in programma quali "Montelupone Medievale", "Festival della Pizza" e "Apimarche". Il progetto prevede di ridurre l'uso di piatti e stoviglie in plastica tramite l'impiego degli stessi in Mater-Bi, materiale completamente biodegradabile e compostabile insieme ai rifiuti organici;
- realizzazione di cartellonistica per promuovere la diminuzione dell'uso della plastica ed installazione di contenitori appositi per la raccolta di piccoli oggetti (cannucce, tappi...) al fine del rilascio del logo "Borgo plastic free";
- promozione e potenziamento dei tradizionali eventi di sensibilizzazione ambientale come la "festa dell'albero" per i nuovi nati e "puliamo il mondo" per gli studenti delle scuole di primo grado, "pulizia delle fonti" e "piccola grande Italia" con la collaborazione di Federaccia, Legambiente ed altre associazioni;
- campagna di sensibilizzazione verso il mondo rurale e progetti di didattica ambientale e della gestione dei boschi nelle scuole primarie in collaborazione con Legambiente e Associazioni a carattere ambientale; i progetti ambientali nelle scuole riprenderanno in linea con la fine dell'emergenza;
- programmazione di iniziative volte alla minore produzione di rifiuti da imballo e sensibilizzazione alla raccolta differenziata in collaborazione con Cosmari e Legambiente volto alle scuole secondarie di primo grado (medie).

Prosecuzione del controllo per il mantenimento della popolazione del piccione torraio con antifecondativo e messa in sicurezza degli edifici pubblici per contrastare la nidificazione delle specie.

Prosecuzione della derattizzazione e disinfestazione con somministrazione di adulticida zanzare e termonebbiogeno durante il periodo estivo da giugno a settembre.

Trattamenti anti processionarie sul pino nero (Scuola media e Parco Eleuteri).

Valutazioni e analisi per il progetto per controllo sull'impiego del glifosato e dei diserbanti in agricoltura e nel contesto rurale e attuazione del tavolo di lavoro con IZSUM (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche) per la valorizzazione dell'apicoltura.

Il "Protocollo Plastic-Free", sospeso a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sarà firmato appena possibile dagli operatori commerciali.

Realizzazione della Relazione per l'ottenimento del riconoscimento Comune Plastic Free in collaborazione con I Borghi

più belli d'Italia.

Monitoraggio zanzara tigre con IZSUM.

Partecipazione e Comune capofila dei Contratti di Fiume Basso Potenza.

Distribuzione borracce in alluminio e installazione erogatori acqua potabile.

Tutti le attività e i progetti sospesi o interrotti riprenderanno a conclusione della difficile situazione determinata dall'emergenza pandemica.

MISSIONE 10 (Viabilità e Mobilità)

In questa parte verranno descritte le attività svolte, e che verranno effettuate, che fanno parte del piano di interventi di manutenzione straordinaria dell'intera rete viaria del paese.

Durante l'inverno è stata completata la prima fase di realizzazione del marciapiede in contrada Palombarone (zona cimitero), che consiste nel consolidamento e sistemazione della scarpata.

I lavori di realizzazione della seconda fase, ovvero la costruzione del marciapiede vero e proprio, verranno affidati e realizzati nei prossimi mesi.

È in fase di redazione il progetto di sistemazione e asfaltatura della strada comunale di Fonte Scodella.

Inoltre, in seguito ad una analisi dei costi sostenuti dal comune in questi anni per la gestione delle strade consorziali si ritiene di dover rivedere gli accordi che regolano i rapporti tra l'ente e i consorziati.

In particolare, il comune ritiene che sia economicamente vantaggioso ritornare ad essere i diretti gestori di queste strade, previa acquisizione negli elenchi delle strade comunali di suddette strade. Questo a tutto vantaggio della rete viaria comunale e dei soggetti che fanno parte del consorzio.

MISSIONE 11 (Protezione Civile)

Le attività legate a questa missione, che continuano ad impegnare fortemente gli uffici e l'amministrazione, sono quelle riconducibili in parte agli eventi sismici avvenuti nel 2016 ma soprattutto alla pandemia ancora in corso.

La validità del lavoro svolto è stata ampiamente dimostrata nella difficile e delicata gestione di questo periodo di emergenza sanitaria dove i volontari dell'associazione hanno avuto un ruolo di primaria importanza.

In questo periodo hanno provveduto e garantito:

- alla consegna a domicilio di medicine, mascherine, beni alimentari per conto del Comune e della Caritas coprendo anche le primarie necessità di soggetti positivi al covid.
- al servizio d'ordine per il mantenimento del distanziamento sociale e la formazione di pericolosi assembramenti,
- al corretto uso ed il rispetto delle norme nei parchi pubblici,
- al corretto svolgimento nel rispetto delle regole dei centri estivi,
- al coordinamento/assistenza presso i centri vaccinali di Civitanova Marche e Macerata,
- al servizio antincendio boschivo presso il fiume Potenza necessario per la partecipazione alla colonna mobile regionale,

Grazie al grande impegno ed alla professionalità dimostrata ed alla condivisione di nobili obiettivi, a questa associazione si sono iscritti numerosi altri giovani portando a 32 il numero totale degli operatori e divenendo così punto di riferimento per la comunità.

Per tutti gli operatori sono previsti corsi di formazione inclusi quelli per interventi ad alto rischio anche fuori la nostra regione. Tra gli scopi di questa missione rimane quello di fronteggiare le varie calamità naturali.

Il Sindaco essendo "Autorità comunale di protezione civile" ha in carico le responsabilità inerenti la previsione dei rischi (identificazione e studio degli scenari, ecc.), la prevenzione (interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi, diffusione della cultura di protezione civile, formazione degli operatori, ecc.), il coordinamento delle attività di soccorso e gli interventi per il ritorno alla normalità.

E' stato acquistato il mezzo Nissan Navara con finanziamento della Fondazione Carima e il rimorchio leggero per potenziare l'attività della squadra della protezione civile.

Sempre e al fine di migliorare l'attività degli operatori è stata acquistata la torre – faro con relativo gruppo elettrogeno e numerose radio per la comunicazione tra i volontari.

In base a quanto specificato, ed alle disponibilità di bilancio, si imposteranno iniziative e programmi di diffusione della cultura di protezione civile nelle scuole e tra la popolazione mediante la realizzazione di linee guida comportamentali da tenere secondo il tipo di allarme o calamità da inviare a tutti i cittadini tramite social network già operativi.

MISSIONE 12 (Politiche Sociali)

3ª ETÀ

Per quanto riguarda la realizzazione di una residenza assistita per anziani nella comunità di Montelupone si è dato corso a diverse attività per l'attuazione di tale ambizioso e complesso progetto, sono stati acquistati dall'Ente immobili dell'area del centro storico che verranno destinati al cohousing di anziani e giovani coppie, nonché un immobile che verrà ristrutturato per la creazione di un asilo nido comunale.

L'Ente, inoltre ha continuato a favorire i servizi per rispondere ai bisogni dei soggetti fragili della popolazione più anziana, soprattutto attraverso il convenzionamento con associazioni del territorio quali ad esempio AVULSS e ANTEAS, che da sempre collaborano con il Comune per il servizio di trasporto sociale.

Nell'attuale fase di emergenza e post-emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati predisposti e continueranno ad essere garantiti servizi di ascolto e di aiuto per permettere agli anziani richiedenti una risposta concreta ai loro bisogni.

FAMIGLIA E MINORI

Prosegue l'utilizzo del fondo per la concessione di bonus bebè a favore dei nuovi nati nel Comune. Alla data del 30/06/2021 sono stati distribuiti per l'annualità 2021 fondi pari 8.224,74 ed altri sono in fase di assegnazione, per complessivi € 29.185,79 da quando è stata istituita la misura di intervento da parte dell'attuale Amministrazione.

Per quanto riguarda invece la promozione di servizi alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di queste, l'Ente continuerà nel sostegno degli stessi anche nel prossimo triennio, servizi molto utili e richiesti dalle famiglie di Montelupone.

Per l'organizzazione dei centri estivi del 2021, è stato concesso, insieme al patrocinio dell'Ente, un contributo economico all'Associazione "Mente e corpo in movimento", la quale ha presentato un progetto di Centro Estivo per diverse fasce di età aderente alle necessità delle famiglie residenti, le quali avranno un servizio completamente gratuito da parte Comune di Montelupone per tutto il periodo estivo dell'anno 2021.

Le famiglie dei bambini in età prescolare (fino a 6 anni) anche nell'anno 2021 hanno potuto chiedere il rimborso delle spese sostenute per servizi educativi, Centri Estivi e sport, attingendo al fondo per la Buona Scuola per i servizi educativi della fascia 0 - 6 anni.

Si attende la fine dello stato di emergenza per dar corso al progetto "Scuola dei genitori – Genitori si diventa", tenuto dall'Associazione ODV FAMIGLIA NUOVA di Fermo, che è stato necessariamente sospeso nel mese di marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. Vista la richiesta e l'interesse mostrato dai genitori che si erano iscritti, ci si propone di realizzarlo non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno.

SERVIZIO AFFIDO/APPOGGIO MINORI

Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali disciplinati dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983, riguardante l'adozione e l'affido dei minori e della successiva L.R. n. 7/94, ha proseguito con i provvedimenti di affido o appoggio presso famiglie esterne. Tale servizio, proprio al fine di avere una uniformità operativa e comportamentale tra realtà territoriali vicine, è attualmente regolamentato, sulla scorta di specifici indirizzi dati dalla Regione Marche.

Attualmente n. 1 sono i minori in affido extra-familiare disposto, dal servizio Sociale comunale/Tribunale per i Minorenni e 1 minore è collocato in istituto in regime residenziale, anche se tale situazione è suscettibile di imprevedibili variazioni.

INCLUSIONE SOCIALE

Oltre alla consolidata misura dei T.I.S (Tirocini d'Inclusione Sociale D.G.R. n. 593/2018) che l'Ente attiva da tempo in favore di soggetti svantaggiati che possono così migliorare la propria condizione lavorativa e di vita in generale, l'Amministrazione, ha provveduto, dopo la loro attivazione, con lo svolgimento dei P.U.C, progetti di utilità collettiva, che consistono nella messa a disposizione da parte di percettori del Reddito di cittadinanza di ore lavorative all'interno di un progetto definito, presentato dall'Ente nell'Ambito: Manutenzione spazi pubblici e verde, e supporto organizzazione eventi.

Ad oggi sono stati inseriti in tale misura n. 5 beneficiari del reddito di cittadinanza, che hanno svolto lavori di decoro urbano e del verde pubblico con la supervisione ed il coordinamento dell'Area U.T.C./LLPP.

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

L'attività riguarda prevalentemente la concessione, con fondi comunali, di sussidi in denaro di tipo occasionale per rispondere a bisogni contingenti di rilevanza economica derivanti dalla sempre crescente crisi occupazionale e finalizzati al pagamento di utenze domestiche al fine di evitarne il distacco. Attualmente, dall'inizio dell'anno corrente sono state assistite diversi nuclei familiari residenti nel Comune che presentavano una condizione di indigenza tale da rendere necessaria la presa in carico dei Servizi Sociali.

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO A FAVORE DI ANZIANI E/O DISABILI RICOVERATI PRESSO CASA DI RIPOSO O ISTITUTI ASSISTENZIALI

Attraverso tale servizio si provvede alla integrazione della retta presso Case di Accoglienza di soggetti che a causa di un reddito personale insufficiente o in assenza di questo e di parenti tenuti agli alimenti, non sono nella condizione di assolvere al pagamento.

ASSOCIAZIONISMO

Riconoscimento dell'autonomia delle associazioni come strumento atto a favorire la partecipazione dei cittadini autonomamente organizzati alla vita civile coinvolgendole nell'impegno diretto nell'organizzazione degli eventi culturali, sociali e turistici.

Regolamentazione dei rapporti tra Comune e Parrocchie. Razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici di culto in base alla loro funzionalità, localizzazione e stato di conservazione. Coordinamento e sostegno nella eventuale gestione di

servizi che abbiano particolare valenza sociale (campi scuola, affidi, oratori, ecc.). Progetti in rete delle famiglie e appoggio familiare.

Incentivare la partecipazione sociale dei più giovani anche attraverso l'accreditamento al servizio civile e adesione alla misura garanzia giovani del servizio civile regionale.

Si continuerà nel coinvolgimento di tutte associazioni (Caritas, Parrocchia, altre) in progetti di utilità sociale (es. campo scuola o apertura biblioteca, servizio anziani, ecc).

MISSIONE 14 (Sviluppo economico)

Il perdurare della crisi legata all'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha visto l'Amministrazione Comunale proseguire il suo impegno, a fianco delle iniziative governative, a sostegno delle realtà più in difficoltà: per fronteggiare le problematiche più gravi, è continuato il sostegno iniziato nel 2020 con l'azzeramento della prima rata TARI in scadenza il 31/07/2020 (D.G.C. n. 46 del 22/06/2020) di tutte le utenze non domestiche (aziende) costrette alla chiusura e non destinatarie di altre forme di agevolazioni/incentivi per arrivare al 2021 dove è intervenuta con misure a sostegno degli operatori del settore turistico.

Tale aiuto si è concretizzato nella concessione di un contributo, commisurato alla riduzione dei ricavi subita da tali attività nel corso dell'esercizio 2020 rispetto al precedente, quantificabile nella misura del 10% della contrazione dei ricavi fino all'importo massimo concedibile pari ad €10.000,00.

L'Amministrazione Comunale è intervenuta anche nei confronti dell'attività ricettive con l'esenzione della TARI per tutto il 2021.

Per gli interventi di cui sopra sono state stanziati nel Bilancio di previsione 2021/2023 le somme di € 60.500,00 per la concessione del contributo una tantum in favore degli esercizi di somministrazione alimentare e € 20.000,00 per l'esenzione della TARI 2021 per le strutture ricettive.

Con D.C.G. n°12 del 20/01/2021 è stata prevista la riduzione, stante l'emergenza sanitaria, in corso e per il solo periodo di durata della stessa, nello specifico fino al 30/04/2021, il pagamento del 50% del canone di affitto dovuto dalle utenze commerciali che esercitano la propria attività in locali di proprietà del Comune di Montelupone, dove il minor incasso ha trovato copertura finanziaria mediante risorse correnti di bilancio.

A sostegno delle attività commerciali, per evitare ripercussioni socio-economiche legate all'emergenza pandemica, l'Amministrazione ha concesso di poter utilizzare a titolo gratuito gli spazi esterni in prossimità delle loro attività.

L'Amministrazione inoltre, nel caso che si ripropongano situazioni di emergenza, è pronta a riproporre nuovi interventi agevolativi nei prossimi mesi. L'articolazione delle politiche pubbliche a sostegno delle attività produttive, pur nei limiti delle competenze del Comune in questo settore, deve tener conto, ancor più in questo particolare momento, della necessità di sostenere le imprese produttive e le attività locali in genere, prima di tutto, semplificando i rapporti con le stesse. Diviene quindi fondamentale l'aspetto relativo alla definizione, razionalizzazione e semplificazione delle varie procedure amministrative. Il programma si propone di sviluppare e sostenere il sistema commerciale e produttivo del Comune, puntando in particolar modo sulla cultura e vocazione turistica dello stesso, dotando il territorio di Montelupone degli strumenti metodologici e progettuali necessari allo sviluppo economico.

Il commercio e le attività produttive contengono in loro stessi due grandi valori: quello economico e quello della vitalità del Paese.

Permane quindi l'obiettivo di prevedere nel triennio interventi ed investimenti volti alla rivitalizzazione e alla riqualificazione del centro storico, sia mediante attività pubbliche che mediante ausilio alle iniziative private.

Continua la distribuzione "a chilometro zero" di prodotti tipici e locali da parte delle nostre aziende agricole e l'attivazione di ogni canale volto alla valorizzazione e certificazione, tramite enti preposti, di realtà produttive locali legate alla specificità e biodiversità del territorio (come il carciofo di Montelupone, Presidio Slow Food e il miele). In tal modo si vuol attribuire un valore aggiunto alle nostre imprese con un contestuale ritorno di immagine anche a livello di promozione turistica.

Continua anche il coinvolgimento delle imprese locali al programma della manutenzione del verde pubblico e del territorio.

È intenzione dell'Amministrazione promuovere il coinvolgimento e la formazione, tramite associazioni di categoria, di giovani monteluponesi per intraprendere nuove attività produttive e artigianali nel territorio comunale.

E' totale la copertura per tutto il centro abitato della fibra ottica mentre per San firmano l'obbiettivo è di completare il passaggio nel minor tempo possibile.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica l'Ente nel periodo di bilancio 2022-2024 prevede una riprogrammazione dello sviluppo urbanistico dell'intero territorio comunale. Tale esigenza nasce in conseguenza alle mutate condizioni economiche ereditate dal perdurare delle congiunture negative del mercato immobiliare, peraltro tuttora in corso.

Dati gli eventi sismici del 2016 che hanno sensibilmente colpito il territorio comunale, in particolare il patrimonio edilizio storico-culturale, realizzate le necessarie opere di messa in sicurezza in condizioni di somma urgenza atte a ripristinare la pubblica incolumità, il prossimo obiettivo è quello di porre in essere i lavori di ristrutturazione degli edifici pubblici e privati maggiormente colpiti, in particolare:

- Demolizione e ricostruzione della Scuola paritaria Ancelle del Sacro Cuore inserita nel piano scuole e finanziata per un importo pari a 1.445.003,33 di euro;
- Ripristino del sistema drenante e della funzionalità del monitoraggio del versante in frana per un importo pari ad euro 500.000;
- Ristrutturazione e miglioramento sismico del Palazzo Comunale inserito nel piano opere pubbliche e finanziato per un importo pari ad euro 2.600.071,04.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022/2024

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e localizzazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	n. Vani	Rendita catastale	Valore indicato a bilancio	Intervento programmato	Descrizione misura di valorizzazione individuata
01	ALLOGGIO CASE PARCHEGGIO Via Salvo D'Acquisto, 25 interno 5 – Montelupone Proprietà: Comune di Montelupone	Conformità rispetto agli strumenti urbanistici dell'Ente – Piano Regolatore Generale	30	7	6	5	€ 217,14	€ 65.000,00	Alienazione	METRO Quadrato
02	FRUSTOLO DI TERRENO Viale Cialdini – Montelupone Proprietà: Demanio Stradale	Conformità rispetto agli strumenti urbanistici dell'Ente – Piano Regolatore Generale	31	2				€ 5.835,08	Alienazione	METRO Quadrato
03	FRUSTOLO DI TERRENO Zona Ind.le, Via Frà Marco da Montelupone – Montelupone Proprietà: Comune di Montelupone	Conformità rispetto agli strumenti urbanistici dell'Ente – Piano Regolatore Generale	8	419				€ 67.179,00	Alienazione	METRO Quadrato

Montelupone, lì 08/11/2021



Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Prendendo in esame le attività propedeutiche al bilancio consolidato, l'ente locale, mediante deliberazione di giunta comunale, deve predisporre due distinti elenchi, uno indicante gli enti, le aziende e le società che compongono il G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica), e l'altro inclusivo degli enti, delle aziende e delle società che oltre a far parte del G.A.P. verranno compresi nel bilancio consolidato (area o perimetro del consolidamento).

Con D.C.C. del 29/09/2018 è stato approvato il bilancio consolidato per l'es. 2017 art. 11 bis D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Con D.G.C. n. 183 del 29/12/2018 è stata approvata l'individuazione del G.A.P. e del gruppo di consolidamento propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato ed allegati di cui all'art. 233 bis del D. Lgs. 267/2000 annualità 2019 bilancio consolidato 2018.

L'Ente non ha provveduto entro per le annualità 2019-2020 all'approvazione del Bilancio consolidato composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale consolidati in quanto la Legge di bilancio n. 145 del 30/12/2018 al c. 831 ha dato facoltà agli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di predisporre o meno tale documento come non dovrà provvedere all'approvazione dello stesso per l'annualità 2021 entro il 30/11/2021.

Piano triennale di razionalizzazione delle spese ex. Art. 2 commi 594 e seguenti, L. n. 244/2007

La legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 prevede che nei piani devono essere indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 597 obbliga le Pubbliche Amministrazioni a trasmettere una relazione consuntiva annuale agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Il comma 598 prevede che i suddetti piani vengano pubblicati sul sito internet istituzionale.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra citata, di seguito vengono indicate le misure che si intendono adottare ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo dei beni e strutture in dotazione al Comune nel triennio 2022-2024.

Obiettivo del piano e criteri del piano

L'obiettivo del "Piano Triennale 2022/2024 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007)" (di seguito "PIANO") è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Inquadramento generale efficienza - efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il presente Piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo (commi dal 594 al 599 dell'art. 2 L. 244/2007) e gli interventi di seguito descritti si ispirano al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica amministrazione.

Contemporaneamente non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi di diritto, di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa:

è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali, vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune.

In linea con quanto sopra esposto, il Piano è articolato in sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2, comma 594, della Legge finanziaria 2008.

Il Piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi e, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque attuale l'impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in un incremento della spesa e, al contrario, producendo economie.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che "un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi".

Il Comune ha partecipato all'Avviso pubblico, finalizzato alla digitalizzazione e innovazione dei Comuni italiani il quale richiede, come da decreto Legge "semplificazione e innovazione digitale", che entro il 28 febbraio 2021 le pubbliche amministrazioni dovevano:

- integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO.

Considerato che l'altro obiettivo che si doveva raggiungere entro il 28/02/2021 era quello di iniziare il percorso di informatizzazione delle procedure in modo da agevolare la presentazione delle istanze on line con accesso tramite Spid – CNS - CIE;

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo l'Ente ha acquistato un Sistema Portale – Tributi, che garantisce al cittadino, le seguenti funzionalità:

- accedere alla propria posizione tributaria per verificarne eventuali pendenze e scadenze nonché l'esattezza del carico dei propri immobili aggiornata alle risultanze catastali in essere;
- la presentazione di istanze, quali Dichiarazioni IMU nonché altra documentazione utile per usufruire di agevolazioni/esenzioni d'imposta (quali contratti di locazione etc.);
- la calcolatrice IMU che, accessibile in modalità autenticata, recupera tutti gli immobili di cui l'utente dispone senza bisogno di inserirli manualmente.

Dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Dotazioni informatiche e di fotocopie.

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi di lavoro assegnati dal Segretario Comunale.

Le strumentazioni sono costituite da:

- Personal computer completo di video, sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro;
- Stampante di rete;
- Scanner proprio del servizio protocollo e di rete per gli altri servizi;
- Scrivania con cassetiera e seduta;
- Fotocopiatore di rete per tutti i servizi;
- Apparecchiatura fax utilizzate da tutti i servizi.

Tutte le apparecchiature tecnologiche sono di proprietà del Comune e sono destinate sulla base dell'analisi delle esigenze di lavoro dell'utilizzatore e tenuto conto del settore di appartenenza nell'articolazione amministrativa o tecnica.

Tutte le macchine fotocopiatrici invece sono a noleggio tranne la stampante plotter, acquistata nel 2019.

Nel triennio 2022/2024 si prevede di razionalizzare le postazioni informatiche al fine di diminuire i canoni di noleggio

delle apparecchiature hardware.

Vengono inoltre individuate le seguenti misure di razionalizzazione della spesa, che si concretizzano nell'applicazione dei principi di economicità, efficienza ed efficacia:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori;
- proseguirà nel triennio 2022/2024 la progressiva riduzione del flusso cartaceo dei documenti all'interno dell'Ente e del flusso da e verso il cittadino e soggetti esterni.
- Si provvederà al caricamento della modulistica SUE relativa a pratiche edilizie sul portale dell'Ente;
- deve essere utilizzata carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o per uso interno;
- verrà privilegiato l'acquisto di licenze software di durata triennale al fine ottenere un risparmio rispetto al rinnovo annuale;
- gli eventuali acquisti necessari di personal computer e servizi connessi, avverranno per il tramite della Regione Marche, mediante l'adesione alla Convenzione del Committente Soggetto Aggregatore SUAM;
- nel triennio va assunto ogni ulteriore possibile accorgimento per economizzare la spesa di riproduzione dei documenti.

Nel triennio proseguirà costantemente l'attività di monitoraggio dei costi CONSIP per ulteriori adeguamenti e rinegoziazioni.

Spese postali

Trattasi di spesa che nel corso del triennio, considerati gli obblighi di cui al D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, sarà in continua razionalizzazione.

Verranno attivate forme di sollecitazione per agevolare l'uso di servizi on-line, ampliando quanto già iniziato con l'elezione di domicilio elettronico.

Si ricorrerà anche a mezzi alternativi quali volantaggio e avvisi on line sul sito dell'Ente per dar maggior visibilità alle iniziative e alle comunicazioni riguardanti le attività istituzionali.

Nel frattempo per l'affidamento dei servizi postali si continuerà a far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ai fini della razionalizzazione della spesa ed in linea con gli indirizzi dell'ANAC.

Autovetture di servizio

L'utilizzo delle autovetture si limita ai compiti istituzionali e di servizio.

Tali mezzi, ad eccezione di quelli assegnati alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile, sono dotati di un libretto ove devono essere registrati, di volta in volta, i chilometri percorsi dagli utilizzatori e la relativa missione.

Mezzi alternativi di trasporto sono difficilmente individuabili, considerata la scarsità dei collegamenti di linea e l'incompatibilità degli orari e delle destinazioni con le esigenze dell'Ente.

L'obiettivo è quello di un maggior contenimento della spesa. In tale ottica vengono adottate le seguenti misure:

- le spese per autovetture verranno effettuate nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente in materia;
- i mezzi verranno utilizzati sulla base della loro efficienza meccanica in relazione ai chilometri da percorrere.
- più dipendenti useranno lo stesso mezzo in caso di medesima destinazione;
- i mezzi verranno tenuti in efficienza e sicurezza al fine di evitare costi di manutenzione elevati, in particolare verranno sottoposti regolarmente a revisione e controlli presso officine autorizzate al fine di ottimizzare il loro utilizzo e ritardarne l'obsolescenza;
- la fornitura di carburante verrà effettuata presso le stazioni di servizio convenzionate secondo la Convenzione Consip alla quale l'ente ha aderito, al fine di tracciare chiaramente i costi e l'utilizzo del carburante;
- si prevede la sostituzione di veicoli particolarmente inquinanti (euro 1 - euro 2), con veicoli elettrici a basso impatto ambientale, finanziati mediante bando regionale, al fine di un risparmio sull'acquisto dei carburanti e il contenimento delle emissioni in atmosfera.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Per i beni immobili ad uso abitativo (con esclusione degli immobili concessi in locazione per edilizia agevolata) o di servizio vengono individuate le seguenti misure:

- la manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata, in modo da evitare spese impreviste;
- nella programmazione degli interventi manutentivi verrà dato specifico rilievo alla riqualificazione energetica degli immobili, al fine di diminuire i costi gestionali legati all'uso degli stessi;
- gli interventi di manutenzione debbono essere programmati con congruo anticipo, affinché il degrado non renda l'immobile irrecuperabile e vengano scongiurate situazioni di pericolo e di urgenza che comporterebbero

maggiori costi;

- gli interventi di manutenzione per quanto possibile e compatibilmente con le attività ordinarie dell'ufficio tecnico, verranno eseguite in amministrazione diretta sostenendo in tale maniera solo i costi del materiale.

In particolare, per gli immobili oggetto di contratti di locazione:

- i canoni di locazione verranno aggiornati mediante l'applicazione degli indici ISTAT;
- i canoni in scadenza verranno aggiornati ai prezzi di mercato.;
- verrà garantita efficienza nell'incasso dei canoni, fronteggiando incisivamente la morosità e il ritardo nei pagamenti.

Apparecchiature di telefonia mobile

Gli apparati di telefonia mobile sono in dotazione ai dipendenti che, per motivi di lavoro devono essere rintracciabili in ogni momento e che sono assegnatari di servizi particolarmente complessi.

Per le apparecchiature di telefonia mobile si individuano le seguenti misure:

- l'assegnazione dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'Ente, tenuto conto della necessità della mobilità e della reperibilità del personale, nonché delle esigenze di comunicazione tra amministratori e tra questi e il personale dipendente;
- l'uso del telefono cellulare è consentito solo per esigenze lavorative. A tal fine l'Ente ha previsto diversi pacchetti di traffico, correlati alle funzioni svolte dagli assegnatari, con soglie di sbarramento sulla spesa. L'Ente effettuerà verifiche sull'uso dei cellulari sulla base dell'entità della spesa relativa a ciascun cellulare. Ciò consente di avere un contingentamento programmato e certo della spesa;
- l'assegnatario deve usare e custodire con diligenza il telefono cellulare; nel caso di smarrimento o di riparazioni dell'apparecchio dovuti a cause dolose i relativi costi saranno posti a carico dello stesso assegnatario;
- verranno costantemente monitorate eventuali piani tariffari più vantaggiosi presenti nel mercato elettronico tra le convenzioni stipulate da Consip.

Considerazioni conclusive

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Servizio, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione illustrata nel presente atto rispecchia il programma di mandato dell'Amministrazione, nonché gli impegni e le considerazioni per trasformare le idee in interventi sul e per il territorio, con la previsione puntuale nella sezione operativa del documento.

L'attività dell'ente viene esaustivamente analizzata e organizzata in modo efficiente ed efficace, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti strategici dall'Amministrazione, e l'assegnazione di risorse finanziarie, strumentali e umane ai settori di azione del Comune evidenzia la volontà di agire per lo sviluppo e il rispetto del territorio.

Montelupone, lì 22/11/2021

Il Sindaco
F.to Dott. Rolando Pecora

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to D.ssa Alessandra Giannini